



**Opera S. Alessandro
Istituto Comprensivo Paritario Parificato
Bambino Gesù'**



**Piano triennale dell'Offerta Formativa
2019-2022**

Via Caldara, 4 - 24126 BERGAMO
Telefono: 035/31.40.28 - Fax: 035/38.40.721

e-mail: segreteria@istitutobambinogesu.it - presidenza@istitutobambinogesu.it
<http://bambinogesu.osabg.it>

Premessa normativa

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Bambino Gesù, Scuola dell'Infanzia Primaria e Secondaria I grado, sita in via Polidoro Caldara,4- 24122 Bergamo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti che preso atto che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, ha redatto il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie. Il piano è presentato al Consiglio d'istituto e viene esposto nelle sue linee fondamentali nelle assemblee di inizio anno. Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web della scuola (<http://bambinogesu.osabg.it>)

Introduzione

Lo studente, nella sua unicità, è il centro dell'azione educativa, e vive, sin dai primi anni della sua storia scolastica, una crescita globale che si declina negli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Nell'aiutare i ragazzi/e a costruire la loro identità di fronte al contesto sociale e a sviluppare un progetto di vita personale, l'Istituto si ispira a un clima di "famiglia" e corresponsabilità, raccogliendo l'esperienza educativa delle suore del Bambino Gesù di Padre Nicolas Barrè. La scuola promuove un progetto educativo volto a stimolare, attraverso un'idea di collettività, le singole potenzialità dell'alunno. Questo processo permette l'emergere delle diverse personalità sia a livello didattico sia sociale. L'arricchimento reciproco culturale e spirituale sta alla base del progetto educativo dell'istituto: la mia crescita favorisce la tua, crescere per tutti.

L'insegnamento-apprendimento rappresenta il momento centrale e vitale della vita scolastica che, in quanto relazione umana, lega profondamente gli alunni e i docenti in un patto di reciproco rispetto e collaborazione durante il lavoro quotidiano.

Ai genitori la scuola chiede di essere attivi e collaborativi nel rapporto con la scuola, incentivando e spronando i figli a percorrere con entusiasmo il loro percorso, affiancandoli e rassicurandoli che le fatiche e il lavoro di oggi saranno le basi per la loro maturità umana e la conoscenza – competenza di domani. L'Istituto, nei suoi vari gradi d'istruzione, è profondamente consapevole del valore insostituibile della collaborazione dei genitori e del loro innegabile e ineludibile ruolo nel processo dell'insegnamento-apprendimento.

Infine la scuola per la sua ispirazione cattolica considera la fede cristiana fattore imprescindibile per l'entusiasmo con cui ai ragazzi vengono proposti i grandi valori che rendono la vita un'occasione "unica" per crescere come figli di Dio, uomini e donne, cittadini, seguendo il modello evangelico.

Organizzazione e appartenenza

L'Istituto Bambino Gesù è parte dell'Opera Sant'Alessandro (fondazione di Culto e Religione costituita in ente ecclesiastico con Decreto di Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Piazzi, Vescovo di Bergamo, in data 01/07/1963 n. 3014 di protocollo e giuridicamente riconosciuta con Decreto Presidente della Repubblica del 10/03/1964 n.250). La Fondazione ha lo scopo di curare l'educazione religiosa-morale dei giovani studenti della città e diocesi; di promuovere istituzioni ed attività rivolte alla formazione culturale e cattolica dei giovani. La Fondazione non ha fini di lucro e gestisce una realtà plurima di istituti (dall'asilo nido alla scuola superiore). La nostra scuola è amministrata dall'Opera attraverso i suoi uffici e un proprio Comitato di Gestione, mentre la direzione didattica, metodologica e di sperimentazione è affidata al Coordinatore didattico in collaborazione con il Collegio dei Docenti. L'Istituto Comprensivo ritiene che il messaggio evangelico proponga una completa visione della vita umana, capace di dare senso all'agire degli uomini fin dalla fanciullezza. Tale convincimento anima l'azione pedagogica di tutto il personale della scuola nell'ambito culturale ed educativo; l'istituto non intende sostituirsi alla famiglia nel compito e nella responsabilità di educare i figli alla fede né ambisce ad occupare gli spazi di vita cristiana propri delle comunità parrocchiali. La Scuola rende visibile la sua identità cattolica impegnandosi nel servizio verso i bisogni educativi e formativi che le famiglie avanzano, affiancandosi alle loro potenzialità e fatiche, e costruendo con loro "un patto educativo" che ha come riferimento ineludibile il messaggio evangelico. L'istituto segue l'itinerario tematico annuale proposto dagli uffici competenti per la scuola della Curia di Bergamo e, dunque, persegue un cammino di natura culturale ed esperienziale che vuole rafforzare e sostenere l'azione e la testimonianza delle famiglie e delle comunità parrocchiali.

Identità culturale

L'Istituto Bambino Gesù ha sempre mostrato grande sensibilità, grazie al corpo docente e ai dirigenti succedutisi negli anni, nel seguire, con passione, l'evolversi dei tempi, introducendo nuovi contenuti, materiali, modalità didattiche in grado di rendere significativo ed efficace il cammino di crescita dei propri alunni. La tradizione e l'utilizzo di tecniche didattiche "laboratoriali" sono stati incentivati costantemente negli ultimi anni. La proposta formativa, per le famiglie e per gli alunni, si caratterizza per le seguenti specificità: 1) La scuola organizza la propria offerta formativa in piena Autonomia secondo le indicazioni fornite dal D.P.R. 275/1999; 2) l'ispirazione Cattolica del progetto educativo segue le indicazioni formulate dal Magistero della Chiesa italiana, dal Vescovo di Bergamo e le direttive dell'Opera Sant'Alessandro; 3) le scelte educative e didattiche pongono al centro dell'azione dei docenti l'alunno inteso come persona portatrice di bisogni complessi e correlati; 4) la scuola, compatibilmente con le proprie forze economiche e di organico, pone specifica attenzione al tema delle difficoltà di apprendimento e, in modo particolare, si pone al servizio delle diverse disabilità, collaborando con le famiglie e gli uffici pubblici competenti, per elaborare strategie educative, esperienziali e didattiche significative ed efficaci; 5) la gestione collegiale e corresponsabile dell'attività della scuola è attuata dai docenti con il coinvolgimento delle famiglie e con l'assunzione di responsabilità delle varie componenti, a seconda del ruolo ricoperto; 6) è incentivato l'uso di plurime metodologie didattiche ed educative, l'introduzione delle nuove strategie per apprendere nuove conoscenze e nuovi linguaggi, da utilizzare in modo creativo durante l'esperienza scolastica ed extrascolastica; 7) l'attenzione dei docenti ad "inventare" sempre nuove situazioni d'apprendimento per stimolare la motivazione degli alunni e il loro desiderio di essere protagonisti dell'apprendere.

1. LE ORIGINI

L'istituto delle suore del Bambino Gesù è stato fondato in Francia, nel XVII secolo, dal padre Nicola Barré, religioso Minimo (1621 – 1686). La sua esperienza di fede fu particolarmente contrassegnata dalla contemplazione del mistero dell'Incarnazione, mistero del Figlio di Dio che si è fatto uomo, per trasformare in Lui tutta l'umanità. Questo sguardo contemplativo gli fece vedere l'indigenza della povera gente incontrata nei sobborghi di Rouen, soprattutto quella dei bambini e dei giovani. Sotto l'azione dello Spirito Santo, egli vide nella miseria dei piccoli un appello di Gesù Cristo stesso.

“Gesù Cristo ha detto che chiunque riceve un bambino, in nome suo, riceve Lui stesso. E, come ha affermato altrove, ciò che si fa a uno dei più piccoli, dei più poveri, dei più disprezzati, lo si fa a Lui stesso. Ne consegue che chiunque riceve un bambino povero e abbandonato riceve doppiamente Gesù Cristo, nella sua stessa persona: ecco il primo e principale fine dell'Istituto” (SR 1,2).

Dal suo sguardo, rivolto contemporaneamente verso Dio e verso l'uomo, scaturì l'intuizione che lo condusse a cercare i mezzi, perché sia cercata la Buona Novella. Dopo quindici anni di ricerca con altre persone, di preghiera e di prove, egli intravvide la possibilità di raggruppare i bambini poveri, per dare loro una formazione umana e, nello stesso tempo, fare loro conoscere Gesù Cristo.

Nel 1662 l'intuizione del P. Barré trovò risonanza in alcune donne coraggiose, che condivisero lo stesso desiderio e si dedicarono totalmente a questa missione. Qualche anno dopo, spinto da una forte ispirazione, Padre Barré propose loro di vivere in comunità, senza fare voti, né mantenere la clausura, per essere più disponibili ad andare verso la povera gente, in tutti i luoghi in cui essa si trova.

Esse risposero con generosità e amore: “Sì, lo vogliamo e ci abbandoniamo alla divina Provvidenza, con totale disinteresse” (MML 9).

Mandato dai superiori a Parigi, nel 1675, Padre Barré continuò in quella città la stessa opera. Sin dall'inizio, la missione delle suore si esplicò in differenti campi d'azione, presso i bambini, i giovani e gli adulti. Tutti questi mezzi ebbero però lo stesso scopo: che Gesù Cristo fosse conosciuto e amato e che la fede penetrasse tutta la vita. Il Padre Barré inviò alcune suore in numerose regioni francesi. L'espressione missionaria, fuori dalla Francia, iniziò nel 1852, prima in Asia, poi in altri continenti.

SCHEDA INFORMATIVA sintetica sull'istituto

Nella storia della scolarizzazione del quartiere Carnovali, la Scuola del “Bambino Gesù” ha costituito uno dei primi nuclei di espansione della formazione normalmente erogata nella zona di Bergamo sud.

La scuola dell'infanzia “Bambino Gesù” cominciò ad accogliere i piccoli del quartiere Carnovali dall'autunno 1961. Richiesta dai sacerdoti della Parrocchia del Sacro Cuore, che si andava costituendo nella periferia cittadina, sollecitata dal Vescovo di Bergamo Mons. Giuseppe Piazzi, continua a svolgere un'attività che contribuì non poco anche ad amalgamare un quartiere eterogeneo.

La scuola elementare “Bambino Gesù” fu inaugurata nel 1962 e la scuola media nel 1966, come sezione staccata del Collegio Vescovile S. Alessandro.

Fin dagli inizi degli anni Novanta, la scuola intraprende un percorso di riflessione sulla propria identità, per dare una risposta adeguata alle nuove esigenze formative.

Oggi l'istituto Comprensivo Paritario “Bambino Gesù” è un'importante istituzione culturale ed educativa del territorio e propone un'offerta scolastica articolata che comprende:

- ✓ SERVIZIO 0-6
- ✓ SCUOLA PRIMARIA

✓ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

all'interno di una proposta formativa e didattica unitaria e coerente.

Il distretto scolastico dove è collocato l'istituto Comprensivo "Bambino Gesù" è un'area economica caratterizzata dal settore secondario e soprattutto terziario. Il livello economico è prevalentemente medio, pur trattandosi della periferia a sud della città di Bergamo. Il territorio dispone di buone risorse culturali e formative: è dotato di biblioteche, di musei e di teatri di buona fruibilità, di giornali e di mezzi di comunicazione di massa facilmente raggiungibili. In città operano varie associazioni culturali e di volontariato.

L'ubicazione dell'istituto nella città di Bergamo, che è fulcro delle vie di comunicazione del territorio e la vicinanza alle stazioni dei principali mezzi di trasporto, favoriscono l'afflusso degli alunni. La provenienza degli allievi infatti interessa non solo la città ma anche i comuni dell'hinterland. La scuola è facilmente raggiungibile grazie alla rete del trasporto pubblico oltre che mediante mezzi di trasporto privati.

OGGETTO: Politica per la qualità. (31.08.2018)

L'OPERA S. ALESSANDRO si occupa di:

- formazione scolastica sia nell'ambito dell'obbligo formativo che nell'ambito extra-obbligo formativo;
- servizi per l'infanzia tramite i cosiddetti servizi 0-6 (asili nido e scuole dell'infanzia).

L'intenzione di OPERA S. ALESSANDRO è quella di offrire un servizio in continuo miglioramento tramite la proposta di piani dell'offerta formativa o comunque di servizi educativi che siano sempre più:

- ✓ capaci di offrire alle famiglie tutto il supporto atteso per quanto riguarda l'educazione e l'assistenza dei bambini più piccoli;
- ✓ capaci di formare gli studenti come persone in grado di proseguire nella maniera migliore il proprio cammino nello studio, nel mondo del lavoro e nella società;
- ✓ in linea con i principi cattolici che l'OPERA S. ALESSANDRO da sempre è impegnata a trasmettere;
- ✓ in linea con la politica nazionale della formazione scolastica;
- ✓ adeguati al territorio in cui si trovano gli istituti;
- ✓ corrispondenti alle richieste della società.

Al fine di garantire il raggiungimento di quanto sopra citato, l'OPERA S. ALESSANDRO ha deciso di dotarsi di un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001 che le consenta di raggiungere il miglioramento continuo dei propri processi e della soddisfazione degli utenti (intesi come studenti, utenti e le loro famiglie) e di tutte le altre parti interessate (diocesi, istituzioni, mercato del lavoro sul territorio, organi di controllo, etc...)

Gli obiettivi a medio termine per il raggiungimento del miglioramento sono stati identificati nei seguenti:

1. essere sempre più in grado di dialogare con gli utenti e di percepirne le richieste, esplicite ed implicite;
2. rendere l'ambiente scolastico adeguato alle necessità dettate dalle nuove tecniche di insegnamento e con le mutate necessità dell'utenza;
3. innovare e migliorare ulteriormente le modalità di gestione del personale docente;
4. migliorare la capacità di relazione con il territorio.

Gli obiettivi di dettaglio sono inseriti in un piano monitorato costantemente dalla direzione dell'Opera e dai presidi dei singoli istituti e devono essere stabili tramite continue analisi del contesto che consentano

di individuare:

- le parti interessate e le loro aspettative,
- i punti di forza dell'ente e le opportunità che ne derivano,
- i punti di debolezza e i rischi ad esse connesse.

Per adempiere a quanto indicato nella presente politica per la qualità si esorta tutta l'organizzazione ad un impegno costante e attivo nell'applicazione e sviluppo del sistema di gestione per la qualità e nell'individuazione di aree di miglioramento.

MISSION DELL'OPERA SANT'ALESSANDRO

Concentrarsi sulla formazione di uomini e donne

pronti ad assumere responsabilità civili

alla luce dell'antropologia cristiana

e con attenzione allo sviluppo di talenti

2. IL PROGETTO EDUCATIVO

Finalità generali

La nostra scuola paritaria svolge la funzione pubblica assegnata dalla Costituzione della Repubblica per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del paese.

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di I grado l'Istituto Bambino Gesù ha come valore fondante del suo essere e del suo agire la centralità della persona. I principali valori di riferimento sono : l'amore ed il rispetto della persona, solidarietà, libertà, rispetto dell'ambiente, responsabilità, accoglienza e valorizzazione di tutti i bambini e le bambine.

L'alunno è posto al centro dell'educazione in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.

Proprio questi ultimi insieme all'insegnamento dell'IRC costituiscono la richiesta della dimensione religiosa esplicitata nelle indicazioni nazionali per il curricolo verticale predisposto dall'Istituto con la partecipazione di tutti gli ordini scolastici: scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado.

L'insegnamento della Religione Cattolica rappresenta un aspetto e un mezzo specifico che si

colloca all'interno della proposta educativa più ampia della scuola.

Nel 1984, secondo L'Accordo di Revisione del Concordato, la Repubblica Italiana riconosce tre motivazioni (presenti nella L. 121/1985, art.9) che assicurano la presenza dell'Irc nella scuola: il valore della cultura religiosa, i principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano ed il collocarsi entro il quadro della finalità della scuola.

La proposta educativa delle scuole paritarie cristiane è custode del significato originale e specifico cristiano di educazione, di vita e di educazione, di vita e di persona. Il compito dell'educatore cristiano è diffondere la buona notizia che il Vangelo può trasformare il cuore dell'uomo, restituendogli ragioni di vita e di speranza.

Gli alunni formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana; al contempo pongono domande di senso ed i molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda ed il valore morale delle loro azioni.

La scuola vuole porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce tutte le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti; da qui l'elaborazione degli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

Nell'aiutare i ragazzi/e a costruire la loro identità di fronte al contesto sociale e a sviluppare un progetto di vita personale, l'Istituto si ispira ad un clima di "famiglia" e corresponsabilità, raccogliendo l'esperienza delle suore del Bambino Gesù di Padre Nicolas Barrè. La scuola promuove un progetto educativo volto a stimolare, attraverso un'idea di collettività, le singole potenzialità dell'alunno. Questo progetto permette l'emergere delle diverse personalità sia a livello didattico sia sociale. L'arricchimento reciproco culturale e spirituale sta alla base del progetto educativo dell'Istituto: la mia crescita favorisca la tua, crescita per tutti.

Finalità specifiche

La scuola si rivolge a tutti gli alunni ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea¹.

Primo ciclo d'istruzione

Il primo ciclo di Istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo e l'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Le finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per

sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. La scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di un'alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenzia attraverso linguaggi e i saperi delle varie discipline.

All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. In quest'ottica la scuola inserisce dal secondo anno della scuola primaria il potenziamento della lingua comunitaria con la presenza di un insegnante madre lingua inglese.

L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica. La scuola primaria si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono approfondite una più padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

¹ Rif. "Indicazioni nazionali per il curricolo" 2012

✓ SVILUPPARE IL SENSO DI CITTADINANZA E CONVIVENZA CIVILE

Con lo sviluppo del pensiero critico i bambini diventano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Esso permette, infatti, l'acquisizione e l'uso appropriato di strumenti culturali che consente la comunicazione anche su realtà non note. Il confronto con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti.

✓ VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE DEGLI ALUNNI

Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando. E' opportuno attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

La scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana. Per l'integrazione degli alunni con disabilità, la scuola segue un protocollo interno ormai consolidato e mette in atto un'effettiva progettualità, utilizzando le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

✓ IMPARARE AD IMPARARE

Si favorirà l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali. Puntando sulla valenza formativa dell'apprendimento collaborativo gli alunni si renderanno consapevoli che imparare non è solo un processo individuale. Infatti la dimensione sociale

dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, la scuola sollecita varie forme quali l'aiuto reciproco, l'apprendimento cooperativo, l'apprendimento tra pari, sia all'interno delle classi, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse, attività a classi aperte. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio ricerche sul web.

La consapevolezza delle difficoltà incontrate e degli errori commessi e le strategie adottate per superarli, ma anche la comprensione delle ragioni di un insuccesso, dei propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. La crescita avviene imparando a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

✓ DIDATTICA LABORATORIALE

La scuola attua didattica anche in forma di laboratorio, in quanto è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

✓ INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale ed umano della società italiana; per questo, secondo l'Accordo di revisione del Concordato, la scuola propone come insegnamento obbligatorio per tutti gli alunni e si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per far conoscere i principi del cattolicesimo. L'insegnamento della religione cattolica (Irc), mentre offre una prima conoscenza dei dati storico-positivi della Rivelazione Cristiana, favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli altri aspetti della persona, mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla vita.

La proposta educativa dell'Irc consente la riflessione sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana (ricerca identitaria, vita di relazione, complessità del reale, bene e male, scelte di valore, origine e fine della vita, radicali domande di senso...) e sollecita il confronto con la risposta maturata nella tradizione cristiana nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità differenziate a seconda della specifica fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e promuovendo un confronto mediante il quale la persona, nell'esercizio della propria libertà, riflette e si orienta per la scelta di un responsabile progetto di vita. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono formulati in modo da esprimere la tensione verso tale prospettiva e collocare le differenti conoscenze e abilità in un orizzonte di senso che ne espliciti per ciascun alunno la portata esistenziale.

3. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA ALLA SCUOLA PRIMARIA

3.1 Criteri generali per le Unità d'apprendimento

A) Coerenza con gli obiettivi formativi generali del PTOF.

Gli itinerari di lavoro hanno come fondamentale presupposto che per imparare è necessario star bene a scuola nel rispetto della propria dignità e nello sviluppo della personalità individuale attraverso esperienze significative, emozionali e affettive che consentano all'alunno di divenire protagonista del personale processo di maturazione e crescita.

POF. AREA OFFERTA FORMATIVA OG 1 e LEGGE 53/2003 articolo 5

B) Gradualità

Lo svolgimento del processo di insegnamento / apprendimento garantisce la gradualità, adeguando gli interventi al livello di maturazione e alle differenze individuali con fiducia e aspettative positive nei confronti dei singoli.

POF. AREA OFFERTA FORMATIVA OG 2 e LEGGE 53/2003 articolo 5

C) Attenzione ai valori

Le unità di apprendimento si propongono di promuovere i principi elementari di maturazione sociale, le abilità pro-sociali con particolare attenzione ai valori del Cristianesimo e la consapevolezza di comportamenti corretti verso di sé, gli altri e l'ambiente.

L'apertura all'altro e all'ambiente è favorita anche da laboratori specifici e da uscite didattiche, occasioni per lo sviluppo globale della persona.

POF. AREA OFFERTA FORMATIVA OG 3 e LEGGE 53/2003 articolo 5

D) Accoglienza e integrazione (Scuola inclusiva)

Si pone particolare attenzione alla realtà degli alunni in situazione di svantaggio (handicap, alunni stranieri...), offrendo un clima sicuro in cui il fanciullo possa cogliere una paziente attenzione verso i suoi piccoli passi, i suoi minimi progressi, promuovendo la fiducia in se stesso in vista di una piena integrazione nell'ambiente scolastico.

POF. AREA OFFERTA FORMATIVA OG 4 e LEGGE 53/2003 articolo 5

E) Continuità e orientamento

Sia le Unità di apprendimento sia il Portfolio delle competenze individuali che sono in atto nella nostra scuola, sono finalizzati a una sempre più matura consapevolezza delle proprie attitudini,

delle conoscenze esperte che diventano competenze, in modo che ciascun alunno sia in grado di operare secondo le tappe dell'età evolutiva le proprie scelte a breve e a lungo termine.

POF. AREA OFFERTA FORMATIVA OG 5 e LEGGE 53/2003 articolo 5

Il percorso educativo della Scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del Profilo educativo e professionale dello studente alla conclusione del primo ciclo di istruzione, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento per progettare le Unità di Apprendimento. Queste partono da obiettivi formativi adatti e significativi per gli allievi, si sviluppano mediante percorsi di metodo e di contenuto e valutano, alla fine, sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto abbiano maturato le competenze personali di ciascun allievo.

Un soggetto, infatti, è riconosciuto competente quando, mobilitando tutte le sue capacità, utilizza le conoscenze e le abilità che apprende e che possiede per arricchire creativamente il suo modo di essere nel mondo, di interagire e stare con gli altri, di affrontare le situazioni e risolvere problemi, di dare significato alla vita senza mai perdere l'aggancio con il senso della realtà e del mondo sociale circostante.

Le conoscenze delle varie discipline consentono perciò all'alunna/o di costruire, in modo equilibrato ed armonioso, una visione globale e complessiva della realtà, una simbolica rete di sapere, che gli permette di muoversi e di orientarsi, di comprendere che le discipline sono "linguaggi" che noi abbiamo attribuito alla realtà.

L'alunna/o dalle curiosità e dalle conoscenze, elaborate nei campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, passa gradualmente alla sperimentazione delle prime forme di organizzazione della conoscenza.

Acquisisce le conoscenze nelle varie discipline per capire e riconoscere che, in tutto l'universo esiste, un profondo legame logico e dinamico necessario per intervenire operativamente, con creatività, sulla realtà sperimentando e sperimentandosi, producendo così altri apprendimenti.

Inoltre, si rende conto che le relazioni dell'uomo con il mondo vengono costruite e modificate in una realtà caratterizzata da coordinate spazio-temporali.

- OBIETTIVI GENERALI (O.G.)
- OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO(O.S.A.)

O.G.	O.S.A.
1. Garantire pari dignità, pari opportunità, sviluppo della persona umana e delle potenzialità individuali in termini di capacità e competenze	<ul style="list-style-type: none">- Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche.- (legge 53/2003 art. 5)- Far apprendere i mezzi espressivi ivi inclusa l'alfabetizzazione di

	<p>almeno una lingua dell'Unione Europea oltre alla lingua italiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> - (legge 53/2003 art. 5) - Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi. - (legge 53/2003 art. 5) - Favorire la capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. - (legge 53/2003 art. 5)
2. Rispettare i ritmi dell'età evolutiva, l'identità di ciascun alunno e le scelte della famiglia	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la personalità di ciascun alunno nel rispetto delle diversità individuali. - (legge 53/2003 art.5) - Favorire le dinamiche che portano alla conoscenza di sé e all'affermazione della propria identità. (legge 53/2003 art. 5)
3. Favorire l'apertura all'altro e all'ambiente esterno con un'attenzione particolare ai valori dello spirito ispirati al fondatore del Cristianesimo, oltre che alla Costituzione della Repubblica Italiana. (art 2)	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo. (legge 53/2003 art. 5) - Educare ai principi fondamentali della convivenza civile. (legge n . 53/2003 art. 5) - Apprendere i fondamenti della religione cristiana e della dottrina sociale della Chiesa.

3.2 CURRICOLO OBBLIGATORIO SCUOLA PRIMARIA

MATERIE/CLASSE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
ITALIANO	6	6	6	6	6
MATEMATICA	6	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2

EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
INFORMATICA	1	*	*	*	*
PSICOMOTRICITA'	1	/	/	/	/
TOTALE	29	29	29	29	29

*L'uso dell'Informatica per le classi 2[^]- 3[^]-4[^]-5[^] sarà trasversale alle altre discipline e manterrà la valutazione in sede di scheda quadrimestrale sotto la voce TECNOLOGIA.

3.3 ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI

PROGETTO MADRELINGUA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nel corso dell'anno, per un'ora alla settimana, la scuola propone la contemporanea presenza in classe dell'insegnante di lingua inglese e di un insegnante madrelingua. Il progetto è attuato dalla classe seconda alla classe quinta della Scuola primaria e nelle classi della Scuola secondaria.

Attraverso questo progetto si intende sollecitare la partecipazione degli alunni in situazioni concrete e vicine alla realtà con lo scopo di consolidare le abilità comunicative e di sviluppare curiosità e interesse per la cultura dei Paesi anglofoni. Gli obiettivi didattici di tale progetto sono i seguenti: ampliare la conoscenza e l'uso di lessico, strutture grammaticali, funzioni linguistiche ed espressioni idiomatiche della lingua; potenziare le abilità linguistiche, sia ricettive che produttive; migliorare la pronuncia; scoprire usi e tradizioni di altri Paesi.

FRUTTA NELLE SCUOLE

La scuola sostiene il programma "Fruit Day", introdotto dal regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, che è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino un più corretto regime dietetico e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

Gli obiettivi del programma: a) incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età; b) offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali scelte alternative, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di opzione consapevole; le informazioni "ai bambini" saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es. laboratori sensoriali).

TEATRO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Finalità educative a) migliorare la conoscenza di sé in rapporto a se stessi e agli altri, b) favorire la socializzazione nel rispetto reciproco, c) sviluppare potenzialità individuali, d) favorire il dialogo Obiettivi didattici e) consentire processi di apprendimento diversificati, anche mediante strumenti e linguaggi alternativi f) far acquisire la padronanza del corpo e di un linguaggio chiaro e preciso g) far ricercare nuove forme di espressione e di linguaggio per la comunicazione h) stimolare la creatività e potenziare la memoria

L'attività si propone di sviluppare una didattica alternativa, che affianchi alla parola i linguaggi non verbali e che concili lo sviluppo della creatività individuale con l'esigenza della socializzazione e del lavoro di gruppo.

CODING

Pensiero computazionale per abituare a programmare e progettare secondo pensiero logico matematico.

3.4 LABORATORI

Le proposte offerte variano ogni anno in base alle opportunità, alle esigenze e alle opportunità, alle esigenze e alle caratteristiche del gruppo classe. Esempi degli anni scolastici precedenti:

Classe	Laboratorio	Descrizione Obiettivi	Esperti/ insegnanti
1 [^]	Psicomotricità	Favorire la socializzazione e il controllo dei movimenti; favorire la comunicazione e lo sviluppo del linguaggio; sviluppare la lateralizzazione e l'orientamento spaziale; conoscere lo schema corporeo	Lorella Caldara
2 [^]	Judo	Conoscere il proprio corpo e sviluppare le abilità motorie; rispettare sé e il compagno; saper indirizzare la propria aggressività.	Esperto
3 [^] - 4 [^]	Scherma	Fornire conoscenze specifiche e generali sulla disciplina;	Esperto

4 [^] -5 [^]	Badminton	ampliare la gamma delle attività motorie e tecniche tattiche; Favorire capacità coordinative Sviluppare le abilità oculo-manuali fini Fair play	Esperto
4 [^] -5 [^]	Educazione alla cittadinanza	Attività multilingue (CLIL) Conoscere l'ubicazione, le finalità e l'organizzazione dei vari enti del comune di Bergamo.	Insegnanti
4 [^] -5 [^]	Scacchi	Fornire conoscenze specifiche e generali del gioco Stimolare il problem solving in senso logico	Esperto
4 [^]	CLIL	insegnamento in lingua di unità di apprendimento di una disciplina non linguistica (storia-geografia-scienze)	Insegnanti
5 [^]	Educazione degli affetti e della sessualità	favorire la comunicazione affettiva tra genitori e figli; comprendere i cambiamenti fisiologici legati alla crescita; sviluppare l'amicizia nel processo di crescita; favorire il confronto fra maschi e femmine.	Esperti
5 [^]	Corso di Chitarra	corso pomeridiano facoltativo avviamento all'uso della chitarra	Insegnante
Dalla 1 [^] alla 5 [^]	Sport in cartella	Promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive attraverso l'educazione motoria; favorire l'aspetto socializzante-educativo dello sport (fair play); conoscere le regole e il confronto attraverso giochi di movimento.	Insegnate con esperti esterni
Dalla 2 [^] alla 5 [^]	We speak English	Potenziamento dell'aspetto comunicativo della lingua inglese	Madrelingua Ingrid Anderson
5 [^]	PET Exam	Certificazione linguistica internazionale	Insegnante e Ingrid Anderson

3.5 ESTRATTO DEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

- ITALIANO - CLASSE SECONDA

- NUCLEI FONDANTI: ASCOLTARE E PARLARE, LEGGERE, SCRIVERE, RIFLETTERE SULLA LINGUA

COMPETENZE:

- ✓ SAPER ASCOLTARE
 - ✓ COMUNICARE IDEE, SENTIMENTI, ESPERIENZE, SECONDO REGISTRI VARIABILI PER SCOPO E PER DESTINATARIO
 - ✓ COMPRENDERE E UTILIZZARE I LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI RACCOGLIERE, INTERPRETARE ED ELABORARE DATI
 - ✓ LAVORARE CON E PER GLI ALTRI IMPOSTARE E RISOLVERE I PROBLEMI
 - ✓ SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO ACQUISIRE UN METODO DI STUDIO
-
- ABILITA'
 - Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti.
 - Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
 - Seguire la narrazione di semplici testi ascoltati o letti cogliendone il senso globale.
 - Raccontare oralmente una storia personale o fantastica secondo l'ordine cronologico.
 - Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o attività che conosce bene.
 - Leggere semplici testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento centrale.
 - Leggere semplici testi rispettando i segni di punteggiatura (punto, virgola, punto interrogativo ed esclamativo).
 - Leggere in modo espressivo.
 - Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti e a situazioni quotidiane.
 - Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute che rispettino le prime convenzioni ortografiche.
 - Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti e a situazioni quotidiane.
 - Scrivere speditamente e in modo graficamente corretto tutti i suoni della lingua italiana.
 - Produrre semplici testi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
 - Produrre semplici testi narrativi e descrizioni, anche con l'aiuto di immagini.

- Riconoscere ed usare correttamente le convenzioni ortografiche.
- Costruire correttamente enunciati.
- Riconoscere e raccogliere per categorie le parole ricorrenti.
- Stabilire semplici relazioni lessicali fra parole sulla base dei contesti.
-
- CONOSCENZE
- Le regole della conversazione.
- Conversazioni, riflessioni, osservazioni guidate.
- Brevi indagini.
- Letture dell'insegnante di racconti e libri di narrativa per l'infanzia.
- Giochi vari finalizzati a sviluppare curiosità nei confronti della lettura.
- Domande guida per ricordare e riordinare racconti o descrizioni.
- Racconti di esperienze concrete.
- Invenzione di racconti fantastici.
- Ascolto, memorizzazione e creazione di poesie e filastrocche.
- Lettura di immagini e storie.
- Lettura espressiva di testi di vario tipo.
- Testi narrativi: individuazione della struttura base (inizio, svolgimento, conclusione).
- Testi descrittivi: individuazione della struttura e degli indicatori spaziali.
- Testi descrittivo-narrativi su aspetti stagionali.
- Lettura e analisi di poesie e filastrocche.
- Giochi con le rime.
- Composizione e scomposizione di parole usando unità sillabiche anche complesse.
- Scrittura spontanea e sotto dettatura.
- Dalla lettura di immagini alla creazione di storie.
- Racconti da riordinare o completare con le parti mancanti.
- Arricchimento di testi con informazioni suggerite da domande guida.
- Completamento di schemi da cui ricavare semplici testi descrittivi.
- Discriminazione acustica attraverso giochi linguistici.
- Convenzioni ortografiche: accento e apostrofo.
- Classificazione di parole (articoli, nomi, verbi, aggettivi qualificativi).
- Concordanza e analisi di parole.
- Verbo essere e avere (uso dell'h).
- Potenziamento del lessico (sinonimi e contrari, derivazioni, parole nuove).
- Conoscenza e utilizzo della punteggiatura (punto, punto interrogativo, punto esclamativo, due punti, punto e virgola).
- Avvio all'uso della punteggiatura nel discorso diretto.
- Riconoscere ed utilizzare correttamente il tempo del verbo (passato-presente-futuro)

ITALIANO - CLASSE QUINTA

NUCLEI FONDANTI: ASCOLTARE E PARLARE, LEGGERE, SCRIVERE, RIFLETTERE SULLA LINGUA

COMPETENZE:

- ✓ SAPER ASCOLTARE
- ✓ COMUNICARE IDEE, SENTIMENTI, ESPERIENZE, SECONDO REGISTRI VARIABILI PER SCOPO E PER DESTINATARIO
- ✓ COMPRENDERE E UTILIZZARE I LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI RACCOGLIERE, INTERPRETARE ED ELABORARE DATI
- ✓ LAVORARE CON E PER GLI ALTRI IMPOSTARE E RISOLVERE I PROBLEMI
- ✓ SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO ACQUISIRE UN METODO DI STUDIO

ABILITA'

- Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui.
- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.
- Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto.
- Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).
- Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta

CONOSCENZE

- Conversazione in classe.
- Racconti di esperienze personali
- Letture dell'insegnante.
- Ascolto di trasmissioni radiofoniche e televisive

LINGUA STRANIERA- (inglese)

CLASSE SECONDA Scuola Primaria

NUCLEI FONDANTI: ASCOLTO (COMPrensione ORALE), PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE), LETTURA (COMPrensione SCRITTA), SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)

COMPETENZE:

- ✓ SAPER ASCOLTARE
- ✓ COMUNICARE IDEE, SENTIMENTI, ESPERIENZE, SECONDO REGISTRI VARIABILI PER SCOPO E PER DESTINATARIO
- ✓ COMPRENDERE E UTILIZZARE I LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI RACCOGLIERE, INTERPRETARE ED ELABORARE DATI
- ✓ LAVORARE CON E PER GLI ALTRI IMPOSTARE E RISOLVERE I PROBLEMI
- ✓ SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO ACQUISIRE UN METODO DI STUDIO

ABILITA'

Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
 Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto.
 Interagire nel gioco, comunicare in scambi di informazioni semplici e di routine, anche in maniera mnemonica.
 Svolgere compiti seguendo le indicazioni date in lingua straniera, ed individuare alcuni elementi culturali tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.

CONOSCENZE

Principali ambiti comunicativi relativi alla vita quotidiana: saper parlare di sé, della propria famiglia, del proprio contesto sociale e del mondo
 Strutture verbali inerenti il presente, il passato.

CLASSE QUINTA Scuola Primaria

ABILITA'

Comprendere messaggi orali / scritti tratti da diversi contesti d'uso individuando le informazioni esplicite ed implicite che costruiscono il significato globale del messaggio
 Produrre brevi testi orali e scritti relativi a contesti di vita quotidiana e ad aspetti culturali del paese straniero
 Comprendere l'intenzione comunicativa del messaggio
 Riconoscere la tipologia testuale
 Ricavare le informazioni richieste
 Utilizzare gli elementi linguistici appresi, reimpiegandoli in contesti simili a quelli che l'alunno già conosce
 Pianificare le informazioni che si intendono trasmettere, ordinandole ed organizzandole a seconda dello scopo che si vuole raggiungere
 Utilizzare strategie di compensazione, ad esempio, servirsi di gesti per indicare ciò che l'alunno intende

CONOSCENZE

Principali ambiti comunicativi relativi alla vita quotidiana: saper parlare di sé, della propria famiglia, del proprio contesto sociale e del mondo
 Lessico inerente gli ambiti comunicativi
 Strutture grammaticali e morfosintattiche della frase e del periodo
 Strutture verbali inerenti il presente, il passato e il futuro.

GEOGRAFIA

CLASSE SECONDA Scuola Primaria

NUCLEI FONDANTI: OSSERVARE, ANALIZZARE, ORIENTARSI

COMPETENZE:

- ✓ SAPER ASCOLTARE
- ✓ COMUNICARE IDEE, SENTIMENTI, ESPERIENZE, SECONDO REGISTRI VARIABILI PER SCOPO E PER DESTINATARIO
- ✓ COMPRENDERE E UTILIZZARE I LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI RACCOGLIERE, INTERPRETARE ED ELABORARE DATI
- ✓ LAVORARE CON E PER GLI ALTRI IMPOSTARE E RISOLVERE I PROBLEMI
- ✓ SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO ACQUISIRE UN METODO DI STUDIO

ABILITA'

Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.).

Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante. Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante.

Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi.

Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.

CONOSCENZE

Rappresentazioni grafiche di percorsi e ambienti del proprio vissuto.

Analisi di spazi vissuti : la scuola, l'aula, la casa , ecc.

Simbologie intuitive.

I concetti topologici.

La lateralizzazione.

Direzione e percorsi.

CLASSE QUINTA Scuola Primaria

ABILITA'

Orientamento

Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali.

Carte mentali

Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.).

Linguaggio della geo-graficità

Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite.

Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative.

Paesaggio

Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.

Regione

Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano.

Territorio e regione

Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri.

Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino

CONOSCENZE

Quantità numeriche entro il 20

Discriminazione di forme, colore e materiale.

Osserva i cambiamenti del proprio corpo.

Osserva i cambiamenti degli organismi viventi e i loro ambienti

Osserva i cambiamenti dei fenomeni naturali.

Eeguire semplici misurazioni di lunghezza, pesi e altre quantità.

Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando i termini come: avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra.

Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

STORIA

CLASSE SECONDA Scuola Primaria

NUCLEI FONDANTI: ORIENTARSI NEL TEMPO, RICAVARE INFORMAZIONI, RICOSTRUIRE

EVENTI, CONOSCERE E RISPETTARE LE REGOLE DELLA CONVIVENZA

CIVILE

COMPETENZE:

- ✓ SAPER ASCOLTARE
- ✓ COMUNICARE IDEE, SENTIMENTI, ESPERIENZE, SECONDO REGISTRI VARIABILI PER SCOPO E PER DESTINATARIO
- ✓ COMPRENDERE E UTILIZZARE I LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI RACCOGLIERE, INTERPRETARE ED ELABORARE DATI
- ✓ LAVORARE CON E PER GLI ALTRI IMPOSTARE E RISOLVERE I PROBLEMI
- ✓ SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO ACQUISIRE UN METODO DI STUDIO

ABILITA'

Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.

Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.

Collocare nel tempo tratti peculiari del proprio ambiente di vita

CONOSCENZE

Percezione della durata di eventi e azioni.

La settimana e il giorno.

Il mese e l'anno.

Le stagioni.

L'orologio: costruzione e lettura delle ore.

Le successioni

Prima e dopo, successioni temporali e causali in situazioni di vita quotidiana.

Situazioni problematiche e storie in successioni logiche.

Cambiamenti e trasformazioni.

Storia personale.

Ricostruzione del passato tramite.

Oggetti

Testimonianze

Documenti

Fotografie

Storia locale:

Proverbi-Tradizioni

CLASSE QUINTA Scuola Primaria

ABILITA'

Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.

Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.

Favorire il pensiero critico.

Stabilire quali elementi definiscono e differenziano tali civiltà: organizzazione sociale, governo, espressione artistica e religiosa.

Operare confronti tra la religione cristiana e le antiche religioni politeiste per individuare le differenze e la novità del messaggio.

Ricavare informazioni da fonti di tipo diverso utili alla comprensione di un fenomeno storico.

Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato, presenti sul territorio vissuto.

Comprendere l'importanza delle informazioni come strumento al servizio dell'uomo.

Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (a.C-d.C.) e conoscere altri sistemi cronologici.

Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa...).

Saper operare confronti cogliendo permanenze e differenze.

Educazione alla ricerca.

Acquisire il senso di appartenenza alla nostra civiltà come frutto dell'incontro tra culture greco-romana, giudaico-cristiana e germanica

Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.

Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche e geografiche, reperti iconografici e da testi di genere diverso.

Saper creare un semplice testo storico.

CONOSCENZE

Schemi, tabelle, letture.

Costruzione di grafici.

Costruzione e lettura della linea del tempo.

L'ordine cronologico di eventi significativi delle civiltà affrontate.

Mappe concettuali.

Radici storiche antiche, classiche e cristiane della realtà locale. (uscite sul territorio a Ravenna – Basilica San Vitale e Mausoleo di Galla Placidia...)

Testi e documenti vari: mitologici ed epici.

Le fonti storiche.

Successione, durata e contemporaneità.

Ricerca di parole chiave.

Adattamento, trasformazioni, scoperte, rivoluzioni

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Regole comportamentali volte al rispetto reciproco all'interno della classe.

Definizione di regole sociali all'interno di una comunità più ampia, volte alla tutela del benessere collettivo, al superamento di pregiudizi e discriminazioni.

I Popoli che abitavano l'Italia tra il II e il I millennio a.C.

La Civiltà Etrusca.

La Civiltà Romana dalle origini alla crisi e alla dissoluzione dell'Impero.

La nascita della Religione Cristiana, le sue peculiarità e il suo sviluppo.

Le Invasioni Barbariche.

Le Civiltà degli altri continenti: Maya, Aztechi, Aarii in India e Han in Cina.

Immagini grafiche riassuntive dei concetti.

Ricerche collettive e individuali orali e scritte.

Lettura e produzione di tabelle.

Utilizzo degli strumenti multimediali.

IRC

CLASSE SECONDA Scuola Primaria

NUCLEI FONDANTI RICONOSCERE L'INCONTRO TRA DIO E L'UOMO, APPREZZARE LA FIGURA

CENTRALE DI GESU' CRISTO, RIFLETTERE SULLA CHIESA E SULL'AGIRE

ETICO DELL'UOMO

ABILITA'

Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo.

Ricostruire le principali tappe della storia della salvezza, anche attraverso figure significative.

Cogliere, attraverso opportune pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese, di perdono, di giustizia e di vita eterna.

Identificare tra le espressioni delle religioni la "preghiera" e nel "Padre Nostro", la specificità della preghiera Cristiana.

Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica.

Cogliere, attraverso alcune pagine degli "Atti degli Apostoli" la vita della Chiesa delle origini.

Riconoscere nella fede e nei sacramenti di iniziazione (battesimo – confermazione – eucaristia) gli elementi che costituiscono la comunità cristiana per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli.

Rendersi conto che nella comunità ecclesiale c'è una varietà di doni, che si manifesta in diverse vocazioni e ministeri.

Riconoscere, in alcuni testi biblici la figura di Maria, Presente nella vita del Figlio Gesù e in quella della Chiesa.

CONOSCENZE

L'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo e nelle grandi religioni.

Gesù, il Messia, compimento delle promesse di Dio.

La preghiera, espressione di religiosità.

La festa di Pasqua.

La Chiesa, il suo credo e la sua missione.

CLASSE QUINTA Scuola Primaria

ABILITA'

Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli.

Evidenziare la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni.

Cogliere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita.

Riconoscere nei santi e nei martiri, di ieri e di oggi, progetti riusciti di vita cristiana.

Evidenziare l'apporto che, con la diffusione del Vangelo, la Chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona.

Identificare nell'azione della Chiesa l'opera dello Spirito di Dio, che la costruisce "una" e inviata a tutta l'umanità.

Individuare espressioni significative di arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli.

Rendersi conto che nella comunità ecclesiale c'è una varietà di doni, che si manifesta in diverse vocazioni e ministeri.

Riconoscere, in alcuni testi biblici la figura di Maria, presente nella vita del Figlio Gesù e in quella della Chiesa.

CONOSCENZE

Il cristianesimo e le grandi religioni: origini e sviluppo.
La Bibbia e i testi sacri delle grandi religioni.
Gesù, il Signore, che rivela il Regno di Dio con parole e azioni.
I segni e i simboli del cristianesimo, anche nell'arte.
La Chiesa popolo di Dio nel mondo: avvenimenti, persone e strutture

MATEMATICA

CLASSE SECONDA Scuola Primaria

NUCLEI FONDANTI: CONFRONTARE, ORDINARE, CLASSIFICARE, SERIARE, ANALIZZARE E RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE, CALCOLARE, LEGGERE E INTERPRETARE, DATI E PREVISIONI

COMPETENZE:

- ✓ SAPER ASCOLTARE
- ✓ COMUNICARE IDEE, SENTIMENTI, ESPERIENZE, SECONDO REGISTRI VARIABILI PER SCOPO E PER DESTINATARIO
- ✓ COMPRENDERE E UTILIZZARE I LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI RACCOGLIERE, INTERPRETARE ED ELABORARE DATI
- ✓ LAVORARE CON E PER GLI ALTRI
- ✓ IMPOSTARE E RISOLVERE I PROBLEMI
- ✓ SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO ACQUISIRE UN METODO DI STUDIO

ABILITA'

Contare oggetti o eventi, con la voce o mentalmente, in senso progressivo e regressivo, per salti di due, di tre...

Leggere e scrivere i numeri naturali, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli anche rappresentandoli con la retta.

Eeguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.

Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.

Eeguire le operazioni con i numeri naturali.

Comunicare la posizione degli oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori, destra/sinistra).

Eeguire semplici percorsi partendo dalla descrizione verbale o dal disegno.

Descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.

Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

Rappresentare e risolvere i problemi, partendo da situazioni concrete.

Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune.

Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.

CONOSCENZE

I numeri naturali entro il 100, con l'ausilio di materiale strutturato e non.

Il valore posizionale delle cifre numeriche.

Quantità numeriche entro il 100: ordine e confronto.

Raggruppamenti di quantità in base 10.

Addizioni e sottrazioni entro il 100 con uno o più cambi.

Moltiplicazioni entro il 100 con moltiplicatori ad una cifra.

La tavola pitagorica.

Calcolo di doppi/metà, triplo/terza parte.

Esecuzione di semplici calcoli mentali con rapidità.

La proprietà commutativa nell'addizione e nella moltiplicazione.

La divisione come operazione inversa della moltiplicazione.

La posizione di oggetti e persone nel piano e nello spazio.

Rappresentazione di linee aperte, chiuse, curve, rette.

Regioni interne, esterne e il confine.

Le simmetrie.

Le principali figure piane.

Figure geometriche diverse: dal modello alla fantasia.

La situazione "problema".

La situazione problematica (rappresentazione attraverso il disegno).

I dati e la domanda del problema.

Le strategie risolutive con diagrammi adatti e con il linguaggio dei numeri.

Semplici indagini per raccogliere dati e risultati.

Rappresentazione grafica di dati raccolti.

CLASSE QUINTA Scuola Primaria

ABILITA'

Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.

Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.

Dare stime per il risultato di un'operazione.

Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti.

Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.

Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.

Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.

Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.

Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).

Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.

Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.

Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti).
Determinare il perimetro di una figura.
Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione. Decodificare il testo del problema, individuare i dati e formulare possibili soluzioni coerenti con la domanda.
Confrontare e discutere le soluzioni proposte.
Scegliere strumenti risolutivi adeguati.
Rappresentare problemi anche con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
Completare il testo di un problema.
Ricavare un problema da una rappresentazione grafica, matematica.
Inventare un problema partendo dai dati.
Risolvere problemi matematici che richiedono più di un'operazione.
Risolvere problemi su argomenti di logica, geometria, misura, statistica, costo unitario, costo complessivo, peso lordo - peso netto - tara.
Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza.
Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime.
Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.
Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

CONOSCENZE

I numeri naturali e decimali (ordine delle unità semplici, delle centinaia, delle migliaia; confronto, ordinamento, scomposizione, ricomposizione).
Numeri naturali entro il milione, valore posizionale delle cifre.
I numeri naturali interi e decimali; valore posizionale delle cifre.
Le 4 operazioni con i numeri naturali e le relative prove.
Previsioni e controllo dell'esattezza del risultato delle operazioni eseguite.
Frazioni (proprie - improprie - apparenti)
La frazione di un numero e la frazione complementare.
Le frazioni decimali e il rapporto con i numeri decimali.
Operazioni con i numeri decimali.
Divisioni e moltiplicazioni per 10, 100, 1000 con numeri interi e decimali.
La percentuale, lo sconto
Relazioni tra numeri naturali (multipli, divisori e numeri primi...).

Il concetto di angolo: uso pratico del goniometro; confronto di angoli: concavi, convessi, complementari, supplementari ed esplementari.
Elementi significativi (lati, angoli) delle principali figure geometriche piane: triangoli e quadrilateri.
Uso della squadra e del compasso: calcolo del perimetro dei triangoli e classificazione in base alla congruenza dei lati e degli angoli.
I quadrilateri; calcolo del perimetro.
Simmetrie, rotazioni, traslazioni: trasformazioni isometriche.

Concetto di superficie e area delle principali figure geometriche piane.
Semplici indagini statiche, confronto e rappresentazione grafica attraverso aerogrammi, ideogrammi e istogrammi.
Lettura e interpretazione di grafici.
Figure geometriche, dati, numeri in base a due o più attributi.
Struttura del sistema metrico decimale: le misure di peso, di capacità, di lunghezza anche per la risoluzione di situazioni problematiche.
Conversioni (equivalenze) tra unità di misura.
Peso netto, lordo e tara.
Testi di problemi ricavati dal vissuto e dal contesto più prossimo e gradualmente più ampio.
Dati e richieste.
Dati mancanti o sovrabbondanti
Dati nascosti o ricavabili dalle informazioni anche non esplicite contenute nel testo.
Utilizzo dei diagrammi per:
dimostrare la validità di un'ipotesi risolutiva formulata attraverso una serie di sequenze logiche.
l'individuazione di un procedimento risolutivo e la ricerca dei dati non esplicitati nel testo.
La rappresentazione finale del procedimento risolutivo (diagrammi a blocchi/albero).
Le quattro operazioni, le frazioni, i numeri decimali, la percentuale, lo sconto, l'interesse
La compravendita
Il costo unitario e il costo totale
Il peso lordo, netto, tara; semplici problemi geometrici.
La procedura di risoluzione in forma di espressione aritmetica

SCIENZE

CLASSE SECONDA Scuola Primaria

NUCLEI FONDANTI:

OSSERVARE, ANALIZZARE, FORMULARE IPOTESI E PREVISIONI, SPERIMENTARE

COMPETENZE:

- ✓ SAPER ASCOLTARE
- ✓ COMUNICARE IDEE, SENTIMENTI, ESPERIENZE, SECONDO REGISTRI VARIABILI PER SCOPO E PER DESTINATARIO
- ✓ COMPRENDERE E UTILIZZARE I LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI
- ✓ RACCOGLIERE, INTERPRETARE ED ELABORARE DATI
- ✓ LAVORARE CON E PER GLI ALTRI IMPOSTARE E RISOLVERE I PROBLEMI
- ✓ SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO ACQUISIRE UN METODO DI STUDIO

ABILITA'

Sperimentare con oggetti e materiali.
Attraverso manipolazioni, individuare qualità e proprietà di oggetti, materiali.
Osservare, descrivere, confrontare elementi della realtà circostante.

CONOSCENZE

Manipolazione e osservazione di oggetti di vario tipo;
Classificazione e seriazione di oggetti data una relazione d'ordine.

Descrizione e rappresentazione grafica di un oggetto.
Confronto fra oggetti per ricavarne somiglianze e differenze.
Classificazione di oggetti secondo caratteristiche comuni.
Riconoscimento dei materiali più comuni.
Classificazione di oggetti in base al materiale di cui sono costruiti.
Uso degli oggetti coerentemente con i principi di sicurezza.

CLASSE QUINTA Scuola Primaria

ABILITA'

Studiare percezioni umane e loro basi biologiche.
Indagare le relazioni tra organi di senso, fisiologia complessiva.
Proseguire lo studio del funzionamento degli organismi e comparare la riproduzione dell'uomo, degli animali e delle piante.
Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile.
Proseguire le osservazioni del cielo diurno e notturno avviando all'interpretazione dei moti osservati, da diversi punti di vista anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.

CONOSCENZE

La cellula e gli organismi unicellulari.
Dalla cellula agli organismi pluricellulari.
Gli apparati e i sistemi del nostro corpo: struttura e funzione.
Norme comportamentali per prevenire i fattori inquinanti dell'ambiente e per mantenersi sani.
La Terra nello spazio.
La differenza fra stelle e pianeti.
Il Sistema Solare.
I movimenti della Terra e i loro effetti.
La Luna.
Oltre il Sistema Solare.
La composizione della Terra

TECNOLOGIA

CLASSE SECONDA Scuola Primaria

NUCLEI FONDANTI:

RICONOSCERE E IDENTIFICARE FENOMENI DI TIPO ARTIFICIALE

CONOSCERE E UTILIZZARE SEMPLICI OGGETTI E STRUMENTI DI USO QUOTIDIANO

UTILIZZARE STRUMENTI DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALI RICONOSCENDONE CARATTERISTICHE, FUNZIONI E LIMITI

COMPETENZE:

- ✓ SAPER ASCOLTARE
- ✓ COMUNICARE IDEE, SENTIMENTI, ESPERIENZE, SECONDO REGISTRI VARIABILI PER SCOPO E PER DESTINATARIO

- ✓ COMPRENDERE E UTILIZZARE I LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI RACCOGLIERE, INTERPRETARE ED ELABORARE DATI
- ✓ LAVORARE CON E PER GLI ALTRI
- ✓ IMPOSTARE E RISOLVERE I PROBLEMI
- ✓ SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO ACQUISIRE UN METODO DI STUDIO

ABILITA'

Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
 Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e non relativamente a oggetti e strumenti esplorati e inesplorati.
 Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.
 Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le rispettive funzioni e i principi di sicurezza dati.
 Usare semplici software didattici

CONOSCENZE

Funzioni di oggetti di uso quotidiano (forbici/temperino/biro...).
 Caratteristiche principali dei materiali di uso quotidiano e loro classificazione.
 Evoluzione di alcuni oggetti / attrezzi/strumenti.
 Le principali componenti del computer.
 Le caratteristiche principali dei nuovi strumenti di comunicazione
 Semplici procedure di programmi mediante un algoritmo.

CLASSE QUINTA Scuola Primaria

ABILITA'

Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
 Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e non relativamente a oggetti e strumenti esplorati e inesplorati.
 Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.
 Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le rispettive funzioni e i principi di sicurezza dati.
 Usare semplici software didattici.

CONOSCENZE

Parti e funzioni di mezzi / macchine legati all'esperienza quotidiana.
 Uso / funzione di alcuni macchinari legati alle attività del territorio (agricoltura, trasformazioni prodotti alimentari).
 Le fonti d'energia.
 Riutilizzo, riciclaggio, trasformazione di materiali e oggetti.
 Le caratteristiche dei nuovi strumenti di comunicazione.
 Programmi di grafica e video scrittura Internet per apprendere e ricercare.

AREA ESPRESSIVA

ARTE e IMMAGINE

CLASSE SECONDA Scuola Primaria

NUCLEI FONDANTI:

OSSERVARE, LEGGERE IMMAGINI, PROGETTARE, RAPPRESENTARE

COMPETENZE:

- ✓ SAPER ASCOLTARE
- ✓ COMUNICARE IDEE, SENTIMENTI, ESPERIENZE, SECONDO REGISTRI VARIABILI PER SCOPO E PER DESTINATARIO
- ✓ COMPRENDERE E UTILIZZARE I LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI
- ✓ RACCOGLIERE, INTERPRETARE ED ELABORARE DATI
- ✓ LAVORARE CON E PER GLI ALTRI
- ✓ IMPOSTARE E RISOLVERE I PROBLEMI
- ✓ SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO ACQUISIRE UN METODO DI STUDIO

ABILITA'

Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali e tattili.

Esplorare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci, dai colori ed altro.

Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte

Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

Descrivere tutto ciò che si vede in un'opera sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni.

Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali ...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.

CONOSCENZE

Osservazione di immagini e forme naturali.

Ricerca e osservazione di immagini tematiche (le stagioni, gli alberi, i frutti, le feste e ricorrenze,...).

Analisi compositiva, simbolica, espressivo-comunicativa di alcune opere d'arte.

Percorsi multisensoriali.

Il punto

La linea

Il colore (colori caldi e freddi)

Scala dei colori

Il ritmo e l'alternanza di elementi compositivi: forme, colori e segni.

Il paesaggio: nozioni di sfondo e primo piano.

La figura umana: parti del viso e del corpo, proporzioni.

Tecniche grafiche: uso della matita, dei pastelli, dei pennarelli, dei pastelli a cera, dei colori a tempera.

Tecniche plastiche con uso di materiali vari anche materiali di riciclo.

Il collage e la bidimensionalità.

Creazioni monocromatiche utilizzando sfumature, forme e materiali dello stesso colore.

Sperimentazione di miscugli fra materiali diversi e colori.

Combinazioni ritmiche.

Riproduzione di semplici paesaggi visti, copiati, ricordato o inventati.

Realizzazione di libri con materiali e tecniche diverse.

Disegni con Paint

CLASSE QUINTA Scuola Primaria

ABILITA'

Riconoscere gli elementi di base della comunicazione iconica: rapporti tra immagini, gesti, movimenti, forme, colori, spazio, volume, simboli, espressioni del viso, contesti, ambienti esterni ed interni

Identificare gli elementi tecnici del linguaggio audiovisivo costituito anche da immagini in movimento, ritmi, configurazioni spaziali, piani, campi, sequenze, metafore, strutture narrative.

Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge, da un punto di vista informativo ed emotivo.

Analizzare, classificare ed apprezzare beni del patrimonio artistico – culturale presenti sul proprio territorio, interiorizzando il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte.

Comprendere la funzione del museo.

Esprimersi e comunicare mediante l'osservazione diretta di beni culturali presenti sul territorio di appartenenza.

Esprimersi tramite produzioni di vario tipo, utilizzando tecniche e materiali diversi.

Rielaborare, ricombinare, modificare creativamente disegni ed immagini, materiali d'uso e testi.

Esprimersi e comunicare mediante tecnologie multimediali.

CONOSCENZE

I colori (primari, secondari, complementari, caldi e freddi, intensità e tonalità intermedie)

Generi artistici differenti inseriti in un percorso culturale: ritratto, paesaggio(con particolare riguardo alla prospettiva), natura morta, chiaroscuro.

Riferimenti al simbolismo ed all'astrattismo.

Osservazione di quadri di autori noti.

Analisi opere presentate: descrizione sommaria del dipinto, interpretazioni, sensazioni suscitate.

Analisi dei principali monumenti, realtà museali, edifici storici e sacri situati nel territorio di appartenenza

Strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di rielaborazione, di tecniche e materiali diversi tra loro.

Produzioni personali di vario tipo: costruzione di oggetti in occasioni di ricorrenze particolari, maschere di carnevale, addobbi.

Tecnologie della comunicazione per esprimere emozioni mediante codici visivi, sonori e verbali.

EDUCAZIONE MUSICALE

CLASSE SECONDA Scuola Primaria

NUCLEI FONDANTI: ESPLORARE E DISCRIMINARE EVENTI SONORI DELL'AMBIENTE, GESTIRE LE DIVERSE POSSIBILITÀ ESPRESSIVE DELLA VOCE, UTILIZZARE

SEMPLICI STRUMENTI, RICONOSCERE SEMPLICI ELEMENTI

LINGUISTICI IN UN BRANO MUSICALE.

COMPETENZE:

- ✓ SAPER ASCOLTARE
- ✓ COMUNICARE IDEE, SENTIMENTI, ESPERIENZE, SECONDO REGISTRI VARIABILI PER SCOPO E PER DESTINATARIO
- ✓ COMPRENDERE E UTILIZZARE I LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI
- ✓ RACCOGLIERE, INTERPRETARE ED ELABORARE DATI
- ✓ LAVORARE CON E PER GLI ALTRI
- ✓ IMPOSTARE E RISOLVERE I PROBLEMI
- ✓ SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO ACQUISIRE UN METODO DI STUDIO

ABILITA'

Riconoscere, descrivere, analizzare e classificare eventi sonori in funzione dei diversi parametri.

Sviluppare le capacità di ascolto e discriminazione dei suoni naturali e tecnologici.

Rappresentare i suoni ascoltati in forma grafica, con la parola o il movimento.

Saper eseguire in gruppo semplici canti rispettando le indicazioni date.

Usare oggetti sonori o il proprio corpo per produrre, riprodurre, creare e improvvisare eventi musicali di vario genere o per accompagnare i canti.

Ascoltare un brano e coglierne gli aspetti espressivi e strutturali traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.

CONOSCENZE

Conoscere i parametri del suono: timbro, intensità, durata, altezza, ritmo .

Conoscere e utilizzare canti e brani tratti dal repertorio musicale di genere popolare e contemporaneo.

Conoscere brani musicali di differenti repertori per poterli utilizzare durante le proprie attività espressive

CLASSE QUINTA Scuola Primaria

ABILITA'

Utilizzare in modo efficace la voce per memorizzare un canto, sincronizzare il proprio canto con quello degli altri e curare l'intonazione, l'espressività, l'interpretazione.

Applicare criteri di trascrizione dei suoni di tipo convenzionale e non convenzionale.

Utilizzare strumenti musicali per eseguire semplici sequenze ritmiche e melodiche .

Usare le risorse espressive della vocalità nella lettura, recitazione e drammatizzazione di testi verbali.

Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale.

Cogliere le funzioni della musica in brani per danza, gioco, lavoro, pubblicità...

Tradurre i brani ascoltati con segni grafici, attività motorie o la parola.

Cogliere i più immediati valori espressivi di musiche appartenenti a culture musicali diverse.

CONOSCENZE

Conoscere l'apparato vocale e uditivo e il loro funzionamento.

Conoscere il problema dell'inquinamento acustico.

Conoscere e utilizzare canti e brani di varie epoche e generi diversi.

Conoscere la notazione convenzionale

Conoscere gli strumenti dell'orchestra.

Approccio all'uso di uno strumento musicale (flauto dolce).

Conoscere i principi costruttivi dei brani musicali (ripetizione, variazione...).

Conoscere le componenti antropologiche della musica (contesti, pratiche sociali, funzioni).

Ascolto guidato e riflessioni di brani musicali appartenenti a epoche e culture diverse.

Conoscere alcuni autori di composizioni musicali di varie epoche

EDUCAZIONE FISICA- MOTORIA

CLASSE SECONDA Scuola Primaria

NUCLEI FONDANTI: IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE, IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO, IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA, IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY, SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE

COMPETENZE:

- ✓ SAPER ASCOLTARE
- ✓ COMUNICARE IDEE, SENTIMENTI, ESPERIENZE, SECONDO REGISTRI VARIABILI PER SCOPO E PER DESTINATARIO
- ✓ COMPRENDERE E UTILIZZARE I LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI RACCOGLIERE, INTERPRETARE ED ELABORARE DATI
- ✓ LAVORARE CON E PER GLI ALTRI
IMPOSTARE E RISOLVERE I PROBLEMI
- ✓ SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO ACQUISIRE UN METODO DI STUDIO

ABILITA'

Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente.

Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche)...

Utilizzare, coordinare e controllare gli schemi motori di base.

Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare...).

Orientarsi nello spazio seguendo indicazioni date.

Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.

Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione.

Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive

Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e pre-sportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle.

Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.

Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.

CONOSCENZE

Le singole parti del corpo.

Giochi per l'individuazione e la denominazione delle parti del corpo.

Giochi e semplici percorsi basati sull'uso degli indicatori spaziali (dentro, fuori, sopra, sotto, davanti, dietro, destra e sinistra).

Giochi con l'utilizzo degli schemi motori di base in relazione ad alcuni indicatori spazio-temporali.

Il movimento naturale del saltare.

I movimenti naturali del camminare e del correre: diversi tipi di andatura e di corsa.

Il movimento naturale del lanciare: giochi con la palla e con l'uso delle mani.

Il corpo (respiro, posizioni, segmenti, tensioni, rilassamento muscolare).

Esercizi e attività finalizzate allo sviluppo delle diverse qualità fisiche.

Percorsi misti in cui siano presenti più schemi motori in successione.

Il linguaggio dei gesti: rappresentazione con il corpo di filastrocche e poesie aventi come protagonista il corpo e le sue parti o relative a contenuti affrontati con gli alunni anche in altri contesti disciplinari.

Giochi espressivi su stimolo verbale, iconico, sonoro musicale-gestuale.

Assunzione di responsabilità e ruoli in rapporto alle possibilità di ciascuno.

Giochi di complicità e competitività fra coppie o piccoli gruppi.

Giochi competitivi di movimento.

Semplici percorsi "costruiti" dagli alunni.

Stare bene in palestra.

Norme principali per la prevenzione e tutela

CLASSE QUINTA Scuola Primaria

ABILITA'

Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente.

Utilizzare, coordinare e controllare gli schemi motori e posturali.

Eseguire semplici composizioni e/o progressioni motorie usando ampia gamma di codici espressivi.

Orientarsi nello spazio seguendo indicazioni e regole funzionali alla sicurezza anche stradale.

Eseguire movimenti precisati, adattati a situazioni esecutive sempre più complesse.

Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione.

Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.

Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuale e di squadra.

Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in una competizione coi compagni.

Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati, comprendendone il valore e favorendone il valore e favorendo sentimenti di rispetto e cooperazione.

Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.

Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.

Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere.

CONOSCENZE

Impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità).

Uso degli indicatori spaziali (dentro, fuori, sopra, sotto, davanti, dietro, destra e sinistra) comprendenti schemi motori di base e complessi.

Schemi motori di base in relazione ad alcuni indicatori spazio-temporali.

Attrezzi in palestra ed anche all'esterno della scuola.

Giochi di simulazione.

Il linguaggio dei gesti: rappresentazione con il corpo di emozioni, situazioni reali e fantastiche, aventi come protagonista il corpo e le sue parti o relative a contenuti affrontati con gli alunni anche in altri contesti disciplinari.

Semplici coreografie o sequenze di movimento.

Giochi di gruppo di movimento, individuali e di squadra.

Comprensione e rispetto di indicazioni e regole.

Assunzione di atteggiamenti positivi.

La figura del caposquadra.

Semplici percorsi "costruiti" dagli alunni.

Stare bene in palestra.

Norme e giochi atti a favorire la conoscenza del rapporto alimentazione - benessere.

Momenti di riflessione sulle attività svolte.

4. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

4.1 CRITERI GENERALI PER LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO DELLA (PTOF. AREA OFFERTA FORMATIVA, LEGGE 53/2003 ARTICOLO 5)

A) Coerenza con gli obiettivi formativi generali del PTOF

Gli itinerari di lavoro hanno come fondamentale presupposto che per imparare è necessario star bene a scuola nel rispetto della propria dignità e nello sviluppo della personalità individuale attraverso esperienze significative, emotive e affettive che consentano all'alunno di divenire protagonista del personale processo di maturazione e crescita.

B) Gradualità

Lo svolgimento del processo di insegnamento / apprendimento garantisce la gradualità, adeguando gli interventi al livello di maturazione e alle differenze individuali con fiducia e aspettative positive nei confronti dei singoli.

C) Attenzione ai valori

Le unità di apprendimento si propongono di promuovere i principi elementari di maturazione sociale, le abilità pro-sociali con particolare attenzione ai valori del Cristianesimo e la consapevolezza di comportamenti corretti verso di sé, gli altri e l'ambiente. L'apertura all'altro e all'ambiente è favorita anche da laboratori specifici e da uscite didattiche, occasioni per lo sviluppo globale della persona.

D) Accoglienza e integrazione

Si pone particolare attenzione alla realtà degli alunni in situazione di svantaggio (DVA, BES, alunni stranieri...), offrendo un clima sicuro in cui il fanciullo possa cogliere una paziente attenzione verso i suoi piccoli passi, i suoi minimi progressi, promuovendo la fiducia in se stesso in vista di una piena integrazione nell'ambiente scolastico.

E) Continuità e orientamento

Sia le Unità di apprendimento sia le attività in linea con le Competenze Chiave Europee che sono in atto nella nostra scuola, sono finalizzate a una sempre più matura consapevolezza delle proprie attitudini, delle conoscenze esperte che diventano competenze, in modo che ciascun alunno sia in grado di operare secondo le tappe dell'età evolutiva le proprie scelte a breve e a lungo termine.

4.2 PROFILO IN USCITA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ITALIANO

AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

- Segue e ascolta per un tempo stabilito senza distrarsi.
- Ascolta e comprende globalmente il senso, lo scopo e il genere.
- Prende appunti durante l'ascolto seguendo le indicazioni.
- Conosce le regole degli interventi e le rispetta.
- Organizza il discorso in modo logico e con lessico corretto
- Usa i testi in modo guidato per reperire informazioni.
- Legge ad alta voce in modo corretto.
- Legge un semplice testo e ne comprende il senso globale.
- Legge e comprende sia i termini più comuni sia il senso globale di un testo descrittivo
- Conosce ed applica le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo sulla base del compito di scrittura. Utilizza strumenti di revisione del testo e rispetta le convenzioni grafiche.
- Scrive testi di tipo e forma diversi corretti nella forma e nel contenuto.
- Realizza forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi
- Riconosce, guidato, semplici casi di variabilità della lingua.
- Riconosce e analizza le parti del discorso.
- Usa in modo guidato strumenti di consultazione.
- Utilizza le conoscenze principali relative al lessico; organizza brevi frasi corrette nella forma e nella sintassi.
- Guidato, utilizza le conoscenze per comprendere nuovi generi letterari

AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

- Ascolta e segue senza distrarsi con atteggiamento rispettoso.
- Ascolta e comprende semplici testi di vario tipo riconoscendone la fonte, lo scopo, l'argomento e le informazioni principali.
- Prende appunti durante l'ascolto e li rielabora.
- Interviene in modo pertinente rispettando i tempi e le modalità.
- Espone in modo logico e chiaro quanto letto e ascoltato utilizzando un linguaggio appropriato.
- Usa i testi per reperire informazioni.
- Legge ad alta voce in modo corretto e sufficientemente espressivo.
- Legge e comprende semplici testi descrittivi e letterari.
- Legge testi espositivi e manuali di studio cogliendo le informazioni principali e comprendendo i termini specifici.
- Conosce ed applica le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo sulla base del compito di scrittura. Utilizza strumenti di revisione del testo e rispetta le convenzioni grafiche.
- Scrive testi di tipo e forma diversi corretti nella forma e nel contenuto.
- Utilizza la videoscrittura in modo corretto anche come supporto alla esposizione orale.
- Realizza forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.
- Riconosce casi di variabilità della lingua.
- Riconosce e analizza le parti del discorso.
- Usa strumenti di consultazione.

- Usa, in vari contesti, le conoscenze lessicali e formula correttamente frasi semplici.
- Si avvale delle conoscenze per affrontare argomenti e testi e, sollecitato, a correggere i propri errori.

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Ascolta con attenzione e modalità rispettose delle idee degli altri..
- Ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone la fonte, la tipologia, il tema, lo scopo, le informazioni principali e l'intenzione del mittente.
- Applica tecniche di supporto durante l'ascolto (appunti, parole chiave, ecc).
- Utilizza il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi culturali e sociali.
- Rielabora con lessico preciso e adeguato a seconda dello scopo e del genere avvalendosi eventualmente di supporti specifici (mappe, schemi, presentazioni).
- Usa i testi in modo autonomo per reperire informazioni.
- Legge ad alta voce in modo corretto ed espressivo.
- Legge e comprende testi descrittivi, argomentativi e letterari.
- Usa i testi espositivi e i manuali di studio per ricavare informazioni esplicite ed implicite; sintetizza ed organizza in modo logico i temi e concetti evidenziati.
- Conosce ed applica le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo sulla base del compito di scrittura. Utilizza strumenti di revisione del testo e rispetta le convenzioni grafiche.
- Scrive testi di tipo e forma diversi corretti nella forma e nel contenuto.
- Utilizza citazioni o parafrasi e scrive sintesi, anche sotto forma di schemi, di altri autori e di altre fonti.
- Utilizza la videoscrittura in modo corretto anche come supporto alla esposizione orale
- Realizza forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.
- Riconosce ed esemplifica casi di variabilità della lingua.
- Analizza e utilizza le parti del discorso.
- Usa autonomamente strumenti di consultazione.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, alla struttura logico-sintattica della frase semplice e complessa.
- Utilizza le conoscenze per meglio comprendere i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

INGLESE

AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

- Comprende semplici messaggi in un contesto noto;
- Comprende brevi testi scritti con lessico noto;
- Risponde adeguatamente a domande su argomenti noti;
- Formula risposte corrette a domande su argomenti personali.

AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

- Comprende messaggi più articolati in un contesto noto;
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente;
- Risponde a domande in modo adeguato e personale;
- Produce testi semplici per comunicare.

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Comprende diversi tipi di messaggio in contesti vari.

- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiede spiegazioni. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Interagisce in un colloquio formulando domande e risposte personali.
- Scrive testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

2^ LINGUA COMUNITARIA

AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

- -Comprende semplici messaggi in un contesto noto
- - Comprende brevi testi scritti con lessico noto
- - Risponde adeguatamente a domande su argomenti noti
- - Formula risposte corrette a domande su argomenti personali

AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

- Comprende messaggi più articolati in un contesto noto;
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
- Risponde a domande in modo adeguato e personale
- Produce testi semplici per comunicare;

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Comprende diversi tipi di messaggio in contesti vari.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiede spiegazioni. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Interagisce in un colloquio formulando domande e risposte personali.
- Scrive testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

STORIA

AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

- Produce informazioni storiche e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa elaborare con un personale metodo di studio.
Comprende aspetti, processi e avvenimenti della storia: strutture sociali e politiche del mondo medievale; strutture sociali e politiche della storia locale.
- Conosce aspetti del patrimonio culturali dell'umanità in relazione ai fenomeni storici studiati.

AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

- Produce informazioni storiche, anche digitali, e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa elaborare con un personale metodo di studio.
- Argomenta su conoscenze e concetti appresi usando ling.specif.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti della storia: strutture sociali e politiche dell'epoca moderna; strutture sociali e politiche della storia locale.
- Conosce aspetti del patrimonio cultur. dell'umanità in relazione ai fenomeni storici studiati.

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Produce informazioni storiche, anche digitali, e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa elaborare con un personale metodo di studio.
- Argomenta su conoscenze e concetti appresi usando ling.specif.

- Usa conoscenze e abilità acquisite per capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti della storia: dalla formazione dello Stato unitario alla Repubblica; strutture sociali e politiche della storia locale.
- Conosce aspetti del patrimonio cultur. dell'umanità in relazione ai fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

- Ricava informazioni dalla lettura di carte e grafici e sa disegnarli.
- Utilizza i vari strumenti e termini essenziali del linguaggio specifico.
- Conosce, analizza e descrive le caratteristiche degli spazi fisici e antropici in generale, ed europei in particolare, operando confronti, individuando analogie e differenze.

AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

- Conosce e dà una precisa definizione della U.E. esplicitandone le varie funzioni istituzionali.
- Analizza e descrive l'ambiente fisico ed antropico di alcuni stati europei utilizzando il linguaggio specifico e gli strumenti della disciplina, operando confronti ed individuando collegamenti con la storia

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Identifica e descrive con un linguaggio specifico le caratteristiche fisico - antropiche del territorio, individuando aspetti e problemi dell'interazione uomo – ambiente.
- Utilizza la documentazione (carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, ecc) e l'osservazione per conoscere e confrontare realtà geografiche diverse.
- Riconosce nel paesaggio gli elementi significativi del patrimonio naturale e culturale da tutelare e da valorizzare.

MATEMATICA

AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

- Confronta numeri naturali e decimali ;
- Esegue correttamente le quattro operazioni e l'elevamento a potenza nell'insieme dei numeri naturali e decimali;
- Applica le proprietà delle operazioni
- Calcola i multipli e i divisori di un numero
- Utilizza i criteri di divisibilità
- Individua i multipli e i divisori comuni a due o più numeri
- Scompone in fattori primi un numero naturale
- Calcola la frazione di una figura, di un segmento o di una quantità
- Individua frazioni equivalenti
- Identifica le frazioni proprie, improprie, apparenti
- Semplifica una frazione
- Riproduce figure utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso). In particolare, rappresenta punti, segmenti e figure anche sul piano cartesiano.
- Riconosce vari tipi di angolo
- Confronta angoli utilizzando l'angolo retto della squadra
- Opera con segmenti e angoli

- Conosce definizioni e proprietà significative delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).
- Legge grafici inclusi in un testo-traccia: ideogrammi; istogrammi, diagrammi a settori circolari, diagrammi cartesiani
- Distingue lunghezze, ampiezze, superfici, volumi.
- Utilizza il Sistema Internazionale delle unità di misura, effettuando conversioni
- Utilizza il sistema sessagesimale

AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

- Confronta frazioni
- Esegue le quattro operazioni con le frazioni
- Calcola potenze di frazioni
- Trasforma numeri decimali in frazioni e viceversa
- Approssima numeri decimali
- Calcola percentuali
- Calcola radici quadrate
- Calcola rapporti
- Calcola i termini incogniti di una proporzione
- Distingue l'area dal perimetro
- Riconosce figure congruenti, equivalenti, simili
- Conosce e applica le formule dirette e inverse delle aree dei poligoni
- Applica il teorema di Pitagora
- Riconosce e costruisce simmetrie assiali e centrali, traslazioni e rotazioni
- Riproduce in scala
- Utilizza la percentuale e la rappresentazione grafica per l'analisi di dati relativi all'educazione alla salute
- Calcola perimetri e aree
- Risolve problemi usando proprietà geometriche delle figure e applicando il teorema di Pitagora
- Calcola scale di riduzione e ingrandimento

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Confronta numeri relativi
- Esegue correttamente le quattro operazioni e l'elevamento a potenza nell'insieme dei numeri relativi
- Riconosce e caratterizza monomi e polinomi
- Riduce una espressione letterale utilizzando consapevolmente le regole formali delle operazioni con i monomi e i polinomi
- Calcola il valore di un'espressione letterale sostituendo numeri alle lettere
- Risolve e verifica equazioni di primo grado a un'incognita
- Individua relazioni di proporzionalità diretta e inversa tra grandezze di varia natura e determinare l'equazione del grafico che le rappresenta
- Distingue circonferenza, cerchio e loro elementi, angoli al centro e alla circonferenza
- Riconosce poligoni inscrittibili e circoscrittibili e i poligoni regolari
- Sa collegare semplici solidi ai loro sviluppi
- Conosce definizioni e proprietà significative di poliedri e solidi di rotazione
- Calcola frequenze relative e percentuali
- Individua media, moda e mediana
- Calcola la probabilità di eventi semplici

- Calcola la lunghezza della circonferenza e dell'arco, l'area della superficie del cerchio e del settore circolare
- Calcola area della superficie e volume di prismi e piramidi (solo quadrangolare regolare)
- Calcola area della superficie e volume di cilindro e cono, anche partendo dal piano cartesiano.

SCIENZE

AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

- Conosce il concetto di grandezza e di misura; distinguere tra misura diretta e calcolo di una misura.
- Conosce le proprietà della materia: in particolare distinguere tra peso e massa, tra bilancia e dinamometro e tra densità e peso specifico
- Conosce la differenza tra calore e temperatura e spiegare in che modo il calore si propaga.
- Conosce le proprietà e i fenomeni più comuni relativi all'aria .
- Conoscere le proprietà dell'acqua e i fenomeni più comuni correlati
- Definisce la concentrazione di una soluzione
- Descrive cos'è, come è fatto e come si forma un suolo. Effettua semplici esperimenti di caratterizzazione di terreni diversi
- Illustra i principali ambienti naturali in Italia.
- Identifica in termini essenziali i rapporti tra uomo, animali e vegetali in ambienti
- Descrive la struttura e il comportamento dell'idrosfera, dell'atmosfera terrestre e delle masse d'aria. Spiegare la formazione dei venti.
- Descrive i principali problemi ambientali legati all'atmosfera e all'inquinamento dell'aria e dell'acqua.
- Spiegala dinamica e le cause dell'evoluzione del clima
- Illustra le principali caratteristiche della cellula. Individua le differenze tra cellule animali e cellule vegetali
- Conosce i principali criteri di classificazione dei viventi
- Illustra le principali caratteristiche dei microrganismi in particolare dei batteri.
- Distingue gli animali vertebrati da quelli invertebrati, ed illustra le caratteristiche principali delle loro classificazioni.
- Descrive struttura e funzionamento delle varie parti di una pianta superiore. Riconosce le piante più comuni in base a semi, radici, foglie, fiori e frutti.
- Collega le caratteristiche dell'organismo di animali e piante con le condizioni e le caratteristiche ambientali.
- Illustra le più importanti relazioni ecologiche tra organismi.

AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

- Comprende e descrivere le differenze tra fenomeni fisici e fenomeni chimici.
- Descrive la tavola periodica e la differenza tra le varie famiglie di elementi.
- Descrive la struttura dell'atomo e i legami chimici.
- Esegue semplici reazioni chimiche.
- Illustra praticamente l'importanza delle proporzioni fra le sostanze
- Spiega cos'è il movimento dei corpi;
- Rappresenta in diagrammi spazio/tempo diversi tipi di movimento; interpreta i diagrammi.
- Individua nelle forze le cause dell'esistenza o dell'assenza del moto dei corpi; Descrivere i principi della dinamica
- Illustra il ciclo sedimentario delle rocce.
- Attribuisce il nome ai diversi tipi di rocce in base alle loro caratteristiche e alla loro origine.

- Individua, spiega e riproporre con semplici modelli che cosa accade nel movimento del corpo umano. Illustra natura e caratteristiche principali delle ossa e dei muscoli
- Attraverso esempi della vita pratica illustra la complessità del funzionamento del corpo umano nelle sue varie attività (nutrimento, movimento, respirazione ecc.). Descrive e illustra organi e funzioni dell'apparato digerente e dell'apparato respiratorio. Spiega i meccanismi della circolazione del sangue e del funzionamento del cuore. Illustra il funzionamento dell'apparato escretore.
- Descrive la natura e illustrare le caratteristiche del sistema immunitario nell'uomo

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Spiega cos'è l'energia e in quali forme si presenta.
- Descrive le principali fonti energetiche e i vantaggi e svantaggi del loro sfruttamento
- Descrive la natura e la propagazione delle onde acustiche. Spiega i principali fenomeni acustici anche con esempi della vita quotidiana.
- Comprende e descrivere la natura e le proprietà delle onde luminose. Descrive il funzionamento degli specchi e delle lenti. Spiega i più comuni fenomeni luminosi, soprattutto naturali.
- Spiega la natura e la differenza tra elettricità e magnetismo
- Descrive formazione, struttura ed evoluzione della Terra.
- Confronta e illustrare le varie teorie sull'evoluzione dei continenti.
- Spiega che cos'è un fossile, come si forma e quali informazioni può fornirci.
- Descrive la struttura di un vulcano, illustrandone i diversi tipi e comportamenti.
- Spiega la differenza tra vulcani e terremoti.
- Illustra le cause e gli effetti dei terremoti.
- Spiega le differenze tra scala Mercalli e scala Richter.
- Indica su una carta la distribuzione dei vulcani e dei continenti.
- Descrive i principali moti della Terra e le loro conseguenze.
- Mostra come il moto apparente del Sole permetta di individuare le stagioni, la latitudine, l'ora del giorno.
- Descrive il sistema solare e i corpi celesti.
- Descrive e interpretare l'evoluzione di una stella.
- Proporre alcune ipotesi sulla nascita dell'universo e del sistema solare
- Descrive l'evoluzione biologica e le varie teorie. Illustra anche con esempi la teoria evolutiva di Darwin e la selezione naturale. Descrive le principali tappe evolutive dei primati e dell'uomo.
- Illustra il sistema nervoso e descrive la cellula nervosa e il suo funzionamento. Spiega la differenza tra sistema nervoso centrale e periferico. Illustra la funzione delle ghiandole a secrezione interna e il controllo ormonale. Spiega perché i farmaci, in particolare gli anabolizzanti e gli psicofarmaci, vanno assunti solo in caso di necessità e con il consiglio del medico. Spiega perché e in che modo l'uso di sostanze stupefacenti, dell'alcool e del fumo nuoce gravemente alla salute.
- Descrive le principali caratteristiche morfologiche e funzionali degli apparati riproduttori maschile e femminile. Illustrare il ciclo mestruale e il suo significato.
- Confronta i cicli riproduttivi di piante, animali invertebrati e vertebrati.
- Spiega che cos'è la genetica e come è nata. Illustra la natura e i risultati degli esperimenti di Mendel. Spiega come dai geni si possa arrivare alla sintesi delle proteine.
- Illustra la natura e le potenzialità delle biotecnologie. Spiega che cos'è un OGM

MUSICA

AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

- Conosce gli elementi base della scrittura musicale

- Esegue correttamente semplici brani individualmente e collettivamente utilizzando strumenti melodici e/o ritmici

- Riconosce all'ascolto le caratteristiche del suono e i timbri strumentali

AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

- Legge correttamente un semplice spartito musicale
- Esegue correttamente brani più complessi
- Conosce e analizza semplici strutture musicali.
- Conosce le caratteristiche principali dei periodi storici trattati

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Legge con una certa sicurezza la scrittura musicale
- Esegue con sicurezza, rispettando le indicazioni di altezza, tempo e durata
- Conosce le forme musicali principali
- Conosce le caratteristiche musicali dei periodi storici trattati

ARTE IMMAGINE

AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

- Osserva e comprende gli elementi del linguaggio visivo e li sa utilizzare in modo semplice.
- Supera le immagini stereotipate
- Legge un'Opera d'Arte e sa collocarla nel contesto storico e culturale
- Comunica e usa correttamente la terminologia specifica
- Sapersi orientare in modo geo-storico dal periodo Paleolitico al Medioevo.
- Saper descrivere le principali opere dei periodi trattati.
- Prendere coscienza dei beni culturali e ambientali.
- Sapersi orientare in modo geo-storico dal Romanticismo all'arte contemporanea.
- Catalogazione e proposte di tutela dei beni culturali.

AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

- Riconosce i codici visuali e li applica in modo appropriato con le regole della composizione
- Riconosce e rappresenta lo spazio
- Conosce le funzioni dell'Arte e il contesto storico culturale
- Utilizza un linguaggio appropriato
- Sapersi orientare in modo geo-storico dal Medioevo al Romanticismo.
- Saper descrivere le principali opere dei periodi trattati.
- Sapere individuare le funzioni comunicative delle opere d'arte (emozionale, estetica, celebrativa, ecc.)

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Rielabora in modo personale, originale e creativo.
- Legge e comprende le immagini e le Opere d'Arte.
- Riconosce le principali caratteristiche dei Movimenti Artistici.
- Conosce la funzione dell'Arte e dell'Artista.
- Sapersi orientare in modo geo-storico dal Romanticismo all'arte contemporanea.
- Catalogazione e proposte di tutela dei beni culturali.

TECNOLOGIA

AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

- Sa esprimersi e comunicare mediante l'uso del linguaggio specifico della tecnologia.

- Sa osservare e analizzare la realtà tecnologica e di effettuare semplici confronti.
- Sa utilizzare il disegno geometrico per rappresentare e descrivere la forma.
- Sa eseguire al computer semplici programmi di videoscrittura.

AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

- Sa individuare le situazioni problematiche e gli aspetti caratteristici inerenti al mondo tecnologico. Conosce semplici problemi riguardanti l'edilizia, l'agricoltura e l'alimentazione.
- Rappresenta graficamente solidi e semplici oggetti.
- Esegue al computer semplici programmi con uso di foglio elettronico.

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Sa leggere e/o rappresentare graficamente disegni quotati di oggetti reali o ideati in scala.
- Le conoscenze acquisite inerenti a problemi legati alla produzione di energia, ai mezzi di trasporto, e al risparmio energetico.
- Utilizza la rete sia per la ricerca che per lo scambio di informazione.

EDUCAZIONE FISICA

AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

- Realizzare in modo rapido e funzionale l'azione motoria richiesta dando risposte adeguate ed efficaci anche in contesti nuovi e variabili
- Utilizzare in modo personale e creativo il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare in vari contesti.
- Padroneggiare le tecniche e le tattiche fondamentali degli sport praticati applicando le principali regole di gioco mettendo in atto comportamenti collaborativi e leali.
- Conoscere ed applicare su se stessi le fondamentali regole per mantenersi in salute ed efficienza fisica
- Mettere in atto comportamenti consapevoli per la propria e l'altrui sicurezza

AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

- Saper controllare azioni motorie combinate e i gesti tecnici fondamentali dei vari sport adattandoli opportunamente.
- Decodificare il linguaggio espressivo arbitrale
- Partecipare in modo propositivo al gioco di squadra condividendo e applicando le principali regole tecniche e il Fair Play

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Padroneggiare le capacità coordinative in relazione alle situazioni di gioco e i gesti tecnici degli sport praticati in situazioni complesse dando risposte funzionali, creative e personalizzate.
- Saper applicare il linguaggio arbitrale
- Padroneggiare le tecniche e le tattiche fondamentali degli sport praticati applicando le principali regole di gioco mettendo in atto comportamenti collaborativi e leali.
- Conoscere ed applicare su se stessi le fondamentali regole per mantenersi in salute ed efficienza fisica
- Mettere in atto comportamenti consapevoli per la propria e l'altrui sicurezza

RELIGIONE

AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

- Conoscenza dei contenuti essenziali della religione.
Sapere esprimere il concetto di religione e di religiosità
Saper riferire le tappe della storia sacra del popolo ebraico.
Saper presentare le tappe della formazione della Bibbia.
Saper riferire la vita, le opere il messaggio di Gesù.
- Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.
Saper individuare gli aspetti religiosi delle antiche civiltà.
Saper cogliere gli interrogativi sul senso della vita.
Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
Saper accostarsi in modo corretto al testo biblico.
Saper utilizzare correttamente i termini propri del linguaggio religioso

AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

- Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.
- Riconoscere le caratteristiche della salvezza attuata da Gesù, in rapporto ai bisogni e alle attese dell'uomo.
- Collegare lo sviluppo della Chiesa al contesto religioso, culturale, politico dei primi secoli d.C.
- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.
- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.
- Conoscere la struttura della Chiesa primitiva e individuare caratteristiche e responsabilità di differenti ministeri.
- Saper riconoscere i principali fattori del cammino ecumenico e l'impegno della Chiesa e delle comunità cristiane per la pace e la giustizia nel mondo.

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Saper riconoscere le linee dell'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali, sull'affettività, sulla sessualità.
- Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.
- Saper confrontare con criticità comportamenti e aspetti della cultura attualmente dominante con la proposta cristiana.
- Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.
- Saper collegare locale e globale nei comportamenti individuali e mettere in atto scelte coerenti.
- Saper partecipare a discussioni argomentate su esperienze significative e sui problemi dei diversi momenti della vita umana.

4.3 PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELL'ALUNNO ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'alunno/a, al termine del Primo ciclo scolastico, possiede discreta consapevolezza di sé, adeguate conoscenze disciplinari e abilità operative. È capace di apprendere ad apprendere, ossia, ha imparato a partecipare alla costruzione del suo essere persona, inserita in uno specifico contesto sociale ed è diventato consapevole e competente a riflettere su conoscenze ed esperienze e a produrre nuovi apprendimenti. È in grado di:

- orientarsi autonomamente nelle conoscenze, trasferirle, in ambiti diversi, esprimerle con padronanza linguistica e prendere decisioni, dopo corrette valutazioni;
- mettere in relazione in modo operativo le conoscenze teoriche con elementi della realtà e organizzarle con criteri logici;
- riflettere sul proprio percorso formativo, autovalutarsi, utilizzare anche eventuali errori come possibile risorsa, elaborare discretamente il senso della propria esperienza;
- rendersi conto che la propria realtà e quella del mondo sono complesse e in continua evoluzione; possedere punti di riferimento per valutare il proprio comportamento e quello degli altri, alla luce dei valori che informano la convivenza civile;
- conoscere i propri impegni civici, essere cosciente della loro importanza nella vita sociale, assumersi le rispettive responsabilità, sulla base della coscienza personale;
- essere consapevole del proprio ruolo all'interno del contesto classe e rendersi disponibile ad un rapporto collaborativo; valorizzare le relazioni con compagni, insegnanti, ecc. dando il proprio apporto per una società migliore;
- impostare, nel rispetto delle diverse culture e dell'ambiente, le condizioni necessarie per costruire un reale progresso ed una convivenza pacifica e democratica ed attivare appropriate assunzioni di responsabilità;
- acquisire i valori cristiani con elementi di consapevolezza all'interno della dimensione religiosa e farsi domande sul fine di ogni realtà.

Attraverso le conoscenze delle discipline l'alunno/a acquisisce la capacità di:

- ascoltare e osservare la realtà da diversi punti di vista, decodificarla, interpretarla, rielaborarla;
- comunicare ed esprimere utilizzando più codici (verbale, grafico, mimico, gestuale, multimediale, iconico);
- riflettere sulle informazioni, sistematizzarle, elaborare i dati, formulare ipotesi, prospettare soluzioni, verificarne l'attendibilità;
- rendersi conto dell'importanza dello sviluppo tecnologico, importanza che va oltre i vantaggi immediati delle prestazioni tecniche e promuove una migliore qualità di vita;
- capire come l'evoluzione storica, modifica la realtà e consente di organizzare la vita individuale e sociale in forme sempre più elevate e rispondenti ai bisogni dell'umanità.

Gli insegnanti nella scuola primaria verificano l'apprendimento degli alunni:

- come hanno studiato, hanno appreso i contenuti;
- come organizzano i dati;
- come autoverificano la propria produzione.

Verificano il modo in cui l'alunno/a organizza i dati delle conoscenze:

- osservando la sua modalità di partecipazione alla vita del gruppo classe, attraverso il dialogo e il confronto.

Gli insegnanti, dialogando, conducono gli alunni a realizzare una propria autoverifica mediante l'osservazione e l'analisi del processo di apprendimento che riguardano le consegne ricevute, la continuità e la qualità dell'impegno, le difficoltà incontrate e le strategie adottate.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI NELL'AREA EMOTIVO-RELAZIONALE

L'alunna/o al termine della scuola primaria, rispetto agli obiettivi prefissati:

- ha acquisito discreta conoscenza di se stesso, delle proprie reazioni individuali in diverse situazioni ed eventi con i quali entra in contatto;
- ha iniziato a conseguire un sufficiente autocontrollo delle proprie emozioni;
- possiede una maggiore fiducia in sé e una discreta autonomia di comportamento;
- instaura relazioni gratificanti e costruttive con i compagni;
- manifesta sicurezza nell'assumere piccole responsabilità;
- riconosce l'autorità nei vari contesti, sa entrare in relazione con essa e ne comprende la funzione orientante.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI NELL'AREA COGNITIVO-RELAZIONALE

L'alunna/o al termine della scuola primaria, rispetto agli obiettivi prefissati:

- è consapevole che la conoscenza della realtà è organizzata in vari ambiti disciplinari;
- opera connessioni tra le varie conoscenze acquisite e le trasferisce ad altri contesti;
- comunica con linguaggio appropriato;
- utilizza difficoltà ed errori come occasione di crescita e di apprendimento;
- organizza il proprio lavoro secondo indicatori temporo-spaziali, ossia sa trattare l'informazione ricevuta con senso cronologico e storico ed è capace di utilizzare concetti riguardanti la misura e l'estensione;
- conosce le regole di base della convivenza civile.

OBIETTIVI FORMATIVI NELL'AREA ESPRESSIVO-RELAZIONALE

L'alunna/o al termine della scuola primaria, rispetto agli obiettivi prefissati:

- organizza, realizza giochi utilizzando i significati e i suoni delle parole;
- inventa e drammatizza testi, attingendo all'universo dei linguaggi;

- esprime attivamente, attraverso il mondo delle immagini, della gestualità, della parola, gli stati d'animo, le emozioni e le sensazioni;
- collabora nella realizzazione di attività, piccoli progetti che consolidano e manifestano abilità comunicative, senso e gusto estetico, poetico ed una significativa espressione di sé;
- è aperto a rapporti, scambi, interazioni di espressioni culturali diverse, percepisce la diversità come risorsa e come opportunità di crescita personale.

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e intraprendenza;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

4.4 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E DISTRIBUZIONE E TEMPI DELLE DISCIPLINE E DELLE ATTIVITÀ

Il curriculum della Scuola secondaria di primo grado è di 32 spazi orari settimanali per un totale annuo di 990 ore, a cui si aggiungono le ore opzionali liberamente scelte dalle famiglie in base all'offerta formativa della scuola.

SETTIMANA CORTA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
LETTERE	11	10	11
MATEMATICA	7	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	4	3
FRANCESE/ SPAGNOLO	2	3	2
EDUCAZIONE MUSICALE	2	2	2
EDUCAZIONE ARTISTICA	2	2	2

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	3
IRC	1	1	1
TOTALE	32	32	32

DISTRIBUZIONE SETTIMANALE DELL'ORARIO CURRICOLARE		
7 SPAZI DIDATTICI (45')	SPAZIO COMPITI	CORSI OPZIONALI INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI(IDEI)
8.00 – 14,30	14:30 – 15,15	13:00 - 15:15
DA LUNEDÌ al GIOVEDÌ	MARTEDÌ	VENERDÌ

Di seguito sono descritti gli obiettivi di ciascuna attività integrativa, le cui modalità variano ogni anno in base alle esigenze e alle caratteristiche del gruppo classe.

PROGETTO CONTINUITÀ TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

- Accompagnare gli alunni della scuola primaria verso il nuovo percorso, favorendo una conoscenza degli spazi e dei tempi delle nuove discipline che affronteranno.
- Fornire un'esperienza di responsabilità agli alunni della scuola secondaria verso i compagni più giovani.
- Favorire la collaborazione tra i pari.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

- Sviluppare nell'alunno la capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione all'interno degli impegni nell'esperienze scolastiche.
- Sensibilizzare i ragazzi su temi che accrescano la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi e individuali (ambiente, legalità, istituzioni, etc.)
- Approfondire le relazioni di gruppo.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

- Promuovere negli alunni una migliore comprensione ed accettazione dei vissuti legati alle varie fasi della crescita.
- Stimolare attraverso il confronto con gli altri una riflessione personalizzata dei valori e delle opinioni legate alla sessualità.

EDUCAZIONE ALLO SPORT E ALLE ATTIVITÀ MOTORIE

- Promuovere nell'alunno lo sviluppo armonico del proprio corpo, insegnargli a collaborare in un gruppo rispettando regole comuni e stimolando quindi lo spirito di squadra.
- Promuovere la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi mediante la costituzione di un gruppo sportivo.
- Promuovere la collaborazione tra i pari e un sano agonismo attraverso giornate sportive.
- La Scuola secondaria partecipa alle proposte dell'Ufficio di Educazione Fisica dell'Ufficio Scolastico Provinciale sia in ambito provinciale sia regionale o nazionale.

EDUCAZIONE STRADALE

- Insegnare all'alunno, oltre al rispetto delle regole stradali, una più ampia consapevolezza delle norme che regolano la convivenza civile.
- Fornire le competenze e conoscenze necessarie al superamento dell'esame.

EDUCAZIONE ALIMENTARE

- Favorire l'acquisizione di abitudini alimentari corrette e sane.
- Favorire un approccio positivo verso tutti i tipi di alimenti.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

- Favorire con progetti la conoscenza della biodiversità, tutela del mare e del territorio, cultura del paesaggio e gestione dei rifiuti per poter diventare cittadini sostenibili

ORIENTAMENTO CLASSI TERZE

- Fornire informazioni sull'offerta formativa nella scuola secondaria di II grado.
- Stimolare nei ragazzi una maggiore consapevolezza rispetto alle proprie scelte.
- Favorire il confronto tra aspettative e dati di realtà di fronte alla scelta della scuola secondaria di II grado.

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Dalla prima alla terza secondaria: lezioni con insegnante madrelingua inglese per un'ora a settimana da ottobre a maggio in presenza con docente di inglese della classe.

Seconde e terze: partecipazione a spettacoli teatrali in lingua inglese con precedente lavoro sul testo/copione (novità per prossimo anno scolastico), avvicinamento al Progetto CLIL con studio di parti di discipline diverse

ATTIVITÀ RECUPERO

L'Istituto Comprensivo Paritario "Bambino Gesù" offre agli studenti in difficoltà opportunità di recupero. Tale offerta si concretizza in due momenti:

- Interventi in ore curricolari "in itinere": sono di competenza del docente della classe, il quale, in ore curricolari, mette in atto strategie di tutorato individuali e/o di gruppo finalizzate al recupero e/o acquisizione del metodo di studio
- Corsi di recupero (IDEI): Corsi di recupero e sostegno: sono deliberati e programmati dal Consiglio di Classe. Lo studente è obbligato alla frequenza degli Interventi Didattici ed Educativi Integrativi deliberati dal Consiglio di classe. È responsabilità delle famiglie motivare la non frequenza.

Le prestazioni di recupero e le attività integrative sono erogate nei limiti organizzativi e di disponibilità dei docenti dell'istituto.

A conclusione dei corsi, le cui attività vengono annotate su un apposito registro, è prevista una verifica con una valutazione di merito.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

La Legge di Riforma n. 53 del 28 marzo 2003 prevede che l'Educazione alla convivenza civile rappresenti la sintesi di una serie di aree di intervento su dimensioni educative ampie che ora sono raccolte, ordinate e coordinate all'interno di un disegno che coinvolge l'educazione alla cittadinanza, l'educazione stradale, l'educazione ambientale, l'educazione alla salute, l'educazione alimentare, l'educazione all'affettività. L'articolo 1 della legge 169/2008 introduce l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione". Le competenze insite nell'insegnamento di questa nuova disciplina sono quelle di una cittadinanza agita, allo scopo di promuovere nelle giovani generazioni l'impegno in prima persona per il benessere proprio e altrui attraverso, ad esempio, attività di volontariato, la tutela dell'ambiente quale bene comune, la promozione del fair play e dei valori positivi insiti nello sport e nelle competizioni di qualsivoglia genere, l'educazione alla salute come assunzione del rispetto di se stessi e degli altri e l'educazione stradale come educazione alla responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni. (Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", 4 marzo 2009)

Concorsi e gare

La scuola è attenta alle proposte del territorio, delle associazioni e delle istituzioni per favorire la partecipazione delle classi o di gruppi di alunni a concorsi e gare proposti in diversi ambiti.

4.6 CORSI OPZIONALI - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ogni anno la scuola progetta dei corsi opzionali in relazione alle risorse dell'Istituto.

I corsi vengono attivati al raggiungimento del numero minimo di iscritti.

Di seguito sono descritti gli obiettivi dei corsi attivati.

INTRODUZIONE AL LATINO

Lo studio del latino nella Scuola secondaria di primo grado favorisce la crescita degli studenti in quanto ne arricchisce il patrimonio culturale, permettendo loro di capire le radici della lingua che usano quotidianamente, consente di studiare con maggior consapevolezza le lingue straniere che hanno legami con il latino (comprese quelle del ceppo germanico, quali l'inglese e il tedesco, che ne hanno subito l'influsso) ed infine sollecita la mente, potenziandone le capacità logiche nonché le abilità di analisi e di sintesi, valide in ambito sia letterario sia scientifico. Il corso è strutturato in una decina di incontri di un'ora e mezzo. L'iscrizione ne vincola la frequenza: eventuali assenze alle lezioni dovranno essere giustificate.

E' utile a rafforzare lo studio della morfo-sintassi dell'italiano in vista di un consolidamento sia della terminologia specifica sia delle strutture linguistiche che stanno alla base della nostra lingua e che sono derivate dal latino. Serve inoltre a portare i ragazzi ad un approccio sereno alla lingua latina.

CERTIFICAZIONE LINGUE STRANIERE

Due ore settimanali pomeridiane per preparare gli alunni della classe terza secondaria agli esami KET, DELF e DELE al raggiungimento di un numero adeguato di adesioni.

LABORATORIO MUSICALE - CHITARRA

Fornire all'alunno occasioni per sperimentare la musica d'insieme nell'ambito di attività di laboratorio strumentale (chitarra)

Coinvolgere gli alunni nella preparazione della musica e dei canti atti ad animare le feste della scuola.

POMERIGGIO MULTISPORT

Promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive attraverso l'educazione motoria;

Favorire l'aspetto socializzante-educativo dello sport (fair play);

Conoscere le regole e il confronto attraverso giochi di movimento.

Avvicinamento a vari sport

È promossa la partecipazione a progetti attivi sul territorio:

- Bergamoscienza
- Palketto Stage (SPETTACOLI TEATRALI IN LINGUA)
- Rassegne teatrali (ES. GUITTI, PANDEMONIUM, TEATRO PROVA ...)
- Rassegna musicale (BERGAMO JAZZ)
- Giochi sportivi studenteschi

5. VALUTAZIONE

5.1 Strumenti di valutazione PRIMO CICLO:

OSSERVAZIONE: rilevazione sistematica e intenzionale dei comportamenti agiti dallo studente, delle relazioni costruite, delle modalità di affrontare le situazioni nuove e già sperimentate, di affrontare i cambiamenti.

DOCUMENTAZIONE: schede di verifica, elaborati dello studente raccolti e conservati per la loro significativi

L'alunno viene valutato in base a CAPACITÀ - COMPETENZE - CONOSCENZE nelle varie discipline riportate nella scheda quadrimestrale.

- Capacità di relazione - collaborazione - partecipazione
- L'autonomia
- L'impegno a casa e a scuola
- L'attenzione
- L'interesse
- L'apprendimento

L'anno scolastico 2017/2018 ha registrato l'avvio di importanti cambiamenti in materia di valutazione degli apprendimenti, di certificazione delle competenze e di Esami di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.

● **SCOMPARE IL VOTO NUMERICO RELATIVO AL COMPORTAMENTO**

La valutazione del *comportamento* viene espressa mediante un **giudizio sintetico**, sulla base degli indicatori contenuti nel PTOF.

- Per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado **l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.**
- A seguito della valutazione periodica e finale **la Scuola** provvede a segnalare, tempestivamente e opportunamente, alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e **attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.**
- **GIUDIZIO GLOBALE I° E II° QUADRIMESTRE** Dall'anno scolastico 2017/2018, per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale deve essere obbligatoriamente integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

RIFERIMENTI NORMATIVI	CONTENUTO
Legge n.107 -3/07/2015 (comma 181, lett. 1 dell'art.1)	Criteri ispiratori della delega in materia di valutazione
D.lgt. n.62 -13/04/2017-	Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
D.M.741 -03/10/2017-	Modalità di svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione
D.M. n.742 -03/10/2017-	Modalità per il rilascio delle certificazioni delle competenze nel primo ciclo
NOTA MIUR DPIT n.1865 10/10/2017-	Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo.

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di Classe ed il Collegio dei Docenti:

1° FASE: è la fase relativa alla diagnosi iniziale, viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: è la fase in cui il docente valuta, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di: livello di partenza - atteggiamento nei confronti della disciplina - metodo di studio - costanza e produttività - collaborazione e cooperazione - consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria).

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

I QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche	II QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche
3	3

3° FASE: è la fase della valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvengono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. ai sensi dell'articolo I della legge n, 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
5. risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- registro elettronico
- invio a casa di compiti corretti/verifiche
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Valorizzazione delle eccellenze

Base normativa: c. 29 L.107/2015 Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

Per dare maggiori opportunità sono previsti come potenziamento per gli alunni in difficoltà e come corsi di valorizzazione delle eccellenze per gli alunni con particolari talenti i laboratori di disseminazione musicale: atelier musicali, lezioni con esperto Madrelingua Inglese.

Criteria di ammissione o di non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. Si evidenzia che la presenza di non sufficienze (gravi e meno gravi) non implica in automatico la non ammissione, esse sono condizione necessaria ma non sufficiente: **il Collegio rimette ad ogni consiglio di classe di valutare complessivamente la situazione dello studente, ovvero l'entità e la diffusione delle carenze (per la scuola secondaria, la non ammissione sarà considerata in presenza di non sufficienze gravi (valutazione 4) nelle discipline oggetto delle rilevazioni nazionali INVALSI e, per gli alunni delle classi terze secondaria, di quelle propedeutiche alla prosecuzione degli studi)**

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disabilità;
2. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
3. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; per es. per gli alunni con genitori stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo

riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;

4. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.
 - d. per la scuola secondaria: la validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.
 - e. per la scuola secondaria e per l'ammissione all'Esame finale del primo ciclo: aver preso parte alla prova Nazionale predisposta dall'Invalsi

Ulteriore precisazione per gli alunni stranieri: la valutazione degli alunni con genitori stranieri terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale. Per gli alunni di recente inserimento nel sistema scolastico italiano è possibile non indicare il voto sintetico decimale in ambiti complessi (materie di studio, lingue straniere, ...). Tale caso sarà descritto opportunamente nel giudizio del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 5 a 10 nella scuola primaria e da 4 a 10 nella scuola secondaria di 1° grado.

Scuola primaria.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico, o in caso di sua impossibilità, dal suo Collaboratore, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e considerando che la ripetenza garantisca il proficuo inserimento nel nuovo gruppo classe e la costruzione delle condizioni per attivare un processo positivo.
4. Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso in cui il team docenti valuti la possibilità di una non ammissione alla classe successiva di un allievo, deve presentare al dirigente scolastico, almeno 10 giorni prima dello scrutinio una relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione, la documentazione relativa agli interventi in itinere attuati, finalizzati al recupero delle lacune, e una valutazione circa la loro efficacia, nonché i verbali dei colloqui informativi avuti con la famiglia. Prima della convocazione dello scrutinio, deve inoltre essere fissato un incontro con la famiglia ed eventuali specialisti che la supportino (se questi hanno già avuto rapporti con la scuola nel corso dell'anno scolastico) alla presenza del dirigente scolastico.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. È un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si sono rilevati produttivi.
5. È deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrano le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Interventi di recupero

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- Recupero in itinere
- Gruppi di lavoro/Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Peer education
- Apprendimento cooperativo
- Attività laboratoriali
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio.
- Utilizzo di modalità di condivisione e fruizione dei contenuti attraverso piattaforme digitali

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

In caso di delibera di non ammissione, il team dei docenti coadiuvato dalla segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni.

Scuola secondaria di 1° grado.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. E' un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si sono rilevati produttivi;
5. Il consiglio di classe valuta gli effetti positivi o negativi sulla personalità dell'alunno: stimoli all'impegno/senso di rivalse o incentivo al disimpegno/senso di sconfitta;
6. Il consiglio di classe valuta la presenza di condizioni ottimali nel gruppo in cui sarà inserito l'alunno in caso di non ammissione nel successivo anno scolastico.
7. È deliberata, dunque, in situazione di eccezionale gravità in cui si registrano le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati e mancati progressi rispetto al livello di partenza;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
 - d. carenze nelle abilità fondamentali
 - e. mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
 - f. inadeguato livello di maturazione

- g. mancato studio sistematico delle discipline
- h. assenze superiori a $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.
- i. **PARTECIPAZIONE ALLE PROVE NAZIONALI (SOLO PER CLASSE TERZA)**
Secondo quanto previsto dal DLgs n.62/17 (art 6 e 7), non è ammesso all'Esame di Stato l'alunno che non ha partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'Invalsi.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998).

Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

In caso di delibera di non ammissione, il coordinatore di classe coadiuvato dalla segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni.

INTERVENTI DI RECUPERO IN ITINERE E FINALI PER GLI ALUNNI CON LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI ACQUISIZIONE.

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Rinforzo didattico o help e sportelli;
- Peer education
- Recupero delle abilità di base;
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio.
- Attività di presenza in classe per alcune discipline per almeno 4/5 ore
- Esercitazioni scritte e/o orali programmate secondo coefficienti di difficoltà crescenti;
- Laboratori pomeridiani /scuola aperta al pomeriggio
- proposta di partecipazione ad attività/percorsi per recuperare le carenze emerse,

offerte dall'Istituto

- Patto di corresponsabilità "estivo" concordato con la famiglia
- Lezioni registrate recuperate/ suggerite/consigliate dal docente

Ciascun Consiglio di Classe/interclasse delibera la modalità e la tempistica di detti momenti di recupero/ potenziamento, soprattutto dopo la valutazione intermedia del primo periodo e ne darà comunicazione alle famiglie. Per la secondaria, i docenti individuano per gli alunni con carenze disciplinari gli interventi di recupero da suggerire e da concordare con la famiglia.

Sempre per la scuola secondaria, in sede di valutazione finale, con una scheda simile alla precedente sarà stilata una lettera ai genitori con le indicazioni di recupero anche per il periodo estivo e con le modalità di verifica che saranno effettuate all'inizio del nuovo anno scolastico.

E' compito anche delle famiglie sostenere l'alunno/a nel suo percorso di apprendimento e nel recupero dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.

1. È richiesta la frequenza di almeno **tre quarti del monte ore** annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.

Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per lo scrutinio.

Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'Esame di stato.

Modalità di formulazione del Voto di ammissione all'esame di Stato: esso è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (art. 2 della C.M. n.49 del 20 maggio 2010; C.Miur n.48 – 31.05.2012 e L.169/2008).

Il Consiglio di classe

1. fatti salvi i casi descritti nei paragrafi "Scuola secondaria di 1° grado" e "Validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato
2. verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica
3. valutati gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio (colonna "Apprendimenti" del prospetto di seguito riportato per la quale fin dalla prima classe della SS1 sarà, nello scrutinio finale, registrato il livello)

esprime, con un unico voto finale in decimi (senza frazioni decimali), il voto di ammissione all'Esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata utilizzando i descrittori di seguito riportati, declinati con votazione da 5/10 – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto di ammissione, ammesso da codesta istituzione scolastica – a 10/10.

n.b. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno **un voto di ammissione anche inferiore a 6/10**.

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, **in sede di scrutinio finale**, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione sulla base del percorso triennale espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Inoltre si specifica che: - all'atto della valutazione, verranno tenuti presenti anche l'impegno, l'interesse, l'atteggiamento globale nei confronti delle attività didattiche e i progressi registrati in base al livello di partenza; - la valutazione per sua valenza formativa, si presenta come espressione di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno, pertanto non è solo la media dei risultati ottenuti.

In caso di alunni provenienti da altri istituti, qualora non siano pervenuti i documenti di valutazione, si procederà all'ammissione all'esame secondo le seguenti modalità:

- se mancano i documenti di valutazione delle classi prima e seconda, verrà utilizzata la media delle valutazioni conclusive del terzo anno;
- se manca il documento di valutazione della classe prima, verrà considerata la media delle valutazioni conclusive del secondo anno.

Il candidato ha scolarità regolare/ripetuto la classe prima-seconda-terza/irregolare in quanto provenendo da scuola estera e con una scarsa padronanza della lingua italiana l'inserimento è avvenuto in una classe non corrispondente all'età anagrafica.

<i>descrittore</i>	Situazione iniziale	Impegno	Metodo di studio	Linguaggi specifici	Apprendimenti	Maturazione personale
<i>modalità di espressione e voto</i>	La situazione iniziale dello studente era caratterizzata da competenze	Nel corso del triennio ha manifestato un impegno	Si avvale di un metodo di studio	Padroneggiava i linguaggi specifici delle varie discipline in modo	Rispetto a quelli programmati per la classe, gli apprendimenti sono risultati	Il livello di maturazione personale raggiunto è
10	ottime	eccellente	efficace e personale	appropriato e critico	Superiori= eccellenti	ottimo
9	distinte	assiduo	efficace	appropriato	parzialmente superiori= distinto	distinto
8	buone	buono	buono	buono	buoni	buono
7	soddisfacenti	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacenti	soddisfacente
6	sufficienti	settoriale	adeguato	adeguato	adeguati grazie agli /nonostante gli interventi individualizzati	sufficiente
5	quasi sufficienti con presenza di alcune difficoltà nell'uso della lingua italiana/altro	dipendente dalle attività proposte	esecutivo	semplice	discontinui e non ancora adeguati nonostante gli interventi individualizzati	quasi sufficiente

Testo descrittivo da utilizzare solo, per il secondo quadrimestre, per la classe terza:

1. I docenti della classe hanno rilevato a partire dalla classe prima/seconda/terza secondaria di primo grado :

- una molteplicità di interessi/particolari interessi/inclinazioni/attitudini nell'area logico-matematica scientifica informatica letteraria storico-geografica linguistica tecnico-pratica motoria musicale artistica
- particolari interessi in attività e/o argomenti legati al vissuto e/o ai bisogni personali

2. e ne hanno promosso lo sviluppo attraverso:

- la lezione partecipata e/o il lavoro in piccoli gruppi nella realizzazione di compiti significativi
- le attività di laboratorio
- le attività extracurricolari
- le attività facoltativo-opzionali
- un piano di studi personalizzato
- interventi individualizzati

esprimendo anche, sulla base di questo, il proprio giudizio orientativo.

Il **voto di ammissione** è accompagnato, a verbale, dalla modalità di espressione scelta in tabella e dal testo descrittivo in calce costituito dai contenuti della fascia 1 e 2 del prospetto sopra riportato. Pertanto il GIUDIZIO DI IDONEITÀ sarà così formulato :

La situazione iniziale dell'alunno era caratterizzata da competenze ;
nel corso del triennio ha manifestato un impegno ;
avvale di un metodo di studio ;
padroneggia i linguaggi specifici delle varie discipline in modo ;
rispetto a quelli programmati per la classe gli apprendimenti sono risultati ;
il livello di maturazione raggiunto è

I docenti della classe hanno rilevato a partire dalla classe prima/seconda/terza secondaria di primo grado :

una molteplicità di interessi/particolari interessi/inclinazioni/attitudini nell'area logico-matematica
scientifico informatica letteraria storico-geografica linguistica tecnico-pratica motoria musicale artistica

particolari interessi in attività e/o argomenti legati al vissuto e/o ai bisogni personali

e ne hanno promosso lo sviluppo attraverso:

- la lezione partecipata e/o il lavoro in piccoli gruppi nella realizzazione di compiti significativi
 - le attività di laboratorio
 - le attività extracurricolari
 - le attività facoltativo-opzionali

 - un piano di studi personalizzato
 - interventi individualizzati
- esprimendo anche, sulla base di questo, il proprio giudizio orientativo.

In base ai criteri il Consiglio esprime il voto di ammissione é di (in lettere) /decimi.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

La **COMMISSIONE D'ESAME** è composta da tutti i docenti, compresi i docenti di sostegno di strumento musicale, di religione cattolica ed alternativa alla religione cattolica, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'Offerta Formativa.

Vengono individuate tante sottocommissioni quante sono le classi terze: per ognuna delle sottocommissioni viene individuato un coordinatore, che è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della sottocommissione di appartenenza, in caso di assenza temporanea o contestuale impegno del Presidente presso altra sottocommissione.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti (collegio perfetto).

Le funzioni di presidente della commissione sono svolte, secondo la normativa vigente, dal Dirigente Scolastico dell'Istituto. In caso di assenza o di impedimento del Dirigente Scolastico le funzioni di presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del Dirigente stesso. Le PROVE SCRITTE devono essere svolte in TRE GIORNI diversi, anche non consecutivi

1. Prova scritta di ITALIANO
 2. Prova scritta relativa alle competenze LOGICO-MATEMATICHE
 3. Prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle LINGUE STRANIERE studiate.
- Nel giorno della prova la Commissione sorteggia la terna e ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

PROVA DI ITALIANO

La prova di Italiano, mira ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero.

La Commissione predispose almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico

La prova può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte che possono essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

PROVA COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

La prova Competenze Logico-Matematiche mira ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze delle alunne e degli alunni in riferimento a:

- Numeri
- Spazio e figure
- Relazioni e funzioni
- Dati e previsioni

La Commissione predispose almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- Problemi articolati su una o più richieste
- Quesiti a risposta aperta

Le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra.

PROVA LINGUE STRANIERE

La prova Lingue Straniere si articola in DUE SEZIONI DISTINTE e mira ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La Commissione predispose almeno tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche combinate tra loro all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
2. Completamento o riordino e riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo

La valutazione attribuita sarà unica e non deriverà dalla media delle valutazioni relative alle due sezioni, ma sarà riferito a specifici descrittori riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria (In relazione alla valutazione da attribuire, saranno inviati, nel corso dell'anno, ulteriori chiarimenti da parte del MIUR).

IL COLLOQUIO

Condotto collegialmente da parte di ciascuna sottocommissione, si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Sono tenuti in considerazione, anche, i livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DELLA VALUTAZIONE NUMERICA

La valutazione delle tre prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni, attribuendo una valutazione numerica in decimi (senza frazioni decimali).

La valutazione numerica finale viene determinata dalla media della valutazione numerica di ammissione con la media della valutazione numerica attribuita alle prove scritte e al colloquio:

Si determina la media della valutazione numerica delle prove scritte e del colloquio (senza arrotondamento, eventualmente con frazione decimale)

La media della valutazione numerica delle prove scritte e del colloquio fa media con la valutazione numerica di ammissione e determina la valutazione numerica finale che, se espressa con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondata all'unità superiore.

La Commissione, su proposta della sottocommissione (con delibera all'unanimità), può attribuire la lode, nel rispetto dei criteri individuati e deliberati in tal senso, agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo conto sia degli esiti delle prove d'esame sia del percorso scolastico triennale di ciascun alunno.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'Istituto con indicazione della valutazione numerica finale espressa in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica la dicitura "Esame non superato".

VALUTAZIONE ED ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato per le alunne e gli alunni con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) viene effettuata in riferimento, rispettivamente, al piano educativo individualizzato (PEI) e al piano didattico personalizzato (PDP).

Valutazione degli alunni con disabilità CERTIFICATA ai sensi della legge n. 104/1992

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

La valutazione deriva dal PEI dell'alunno o comunque dalla progettazione educativa predisposta dai docenti, nel caso in cui non sia ancora disponibile la documentazione prevista dalla legge 104/92. Se nei documenti risulta che il bambino può raggiungere degli obiettivi di apprendimento in tutte le discipline, pur con strategie e accorgimenti compensativi e/o dispensativi individualizzati, la valutazione sarà espressa su ogni disciplina; se, al contrario, nella progettazione individualizzata vengono inserite solo alcune discipline, la valutazione verrà espressa solo per le aree di intervento, precisando il riferimento al PEI. La valutazione è espressa in decimi. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe alla quale sono assegnati.

Per essi, qualora richieste, si provvederà in sede di Esame di Stato, alla predisposizione di prove differenziate.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/17, tutti gli alunni con disabilità acquisiranno il diploma di licenza al termine della scuola sec. di 1° grado, a condizione che siano stati ammessi e siano presenti alle sessioni d'esame stabilite.

Il Consiglio di Classe o i docenti titolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017. **Alle alunne e agli alunni con disabilità che non sono presenti agli esami** viene rilasciato un attestato di credito formativo.

Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Le alunne e gli alunni con disabilità non partecipano alle prove standardizzate InvalsiCBT

Valutazione degli Alunni DSA

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di Classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi. Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione degli alunni BES

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. I consigli di classe, dopo aver esaminato eventuali certificazioni o dopo aver individuato sulla base di attente considerazioni didattiche e psicopedagogiche, gli allievi con Bisogni Educativi Speciali, predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP) avvalendosi della Direttiva Ministeriale in data 27 dicembre 2012 e della Circolare ministeriale n.8 in data 6 marzo 2013. Nel PDP verranno esplicitati gli opportuni strumenti compensativi e le misure dispensative previsti già dalla legge 170/2010 (DSA) alla quale fanno riferimento anche gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Agli

studenti con BES sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli Esami di Stato.

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto “Le linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, prendendo in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’alunno. Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto: - considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà. - Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma. Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all’ interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che: - la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell’alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l’impegno e le sue potenzialità. - Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano. Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre. La valutazione in corso d’anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell’alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull’impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni: * “La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana” (L’enunciato viene utilizzato quando l’arrivo dell’alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione). ** “La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” (L’enunciato viene utilizzato quando l’alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche). La valutazione di fine d’anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all’esame di stato, si decide di: - proporre prove d’esame scritte “a gradini” che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica; - proporre prove d’esame scritte di contenuto “ampio” per l’italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze; - valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: “Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l’esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta; - la prova nazionale d’italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana.

Prove Invalsi

Le prove INVALSI (Istituto Nazionale della Valutazione del Sistema Istruzione) sono uno strumento fondamentale per l'autovalutazione dell'Istituto e, da quest'anno i risultati per gli alunni delle classi terze SS1 confluiranno nella Certificazione delle competenze; esse consentono di individuare i livelli di sviluppo degli apprendimenti, al fine di porre in essere i necessari interventi correttivi a livello organizzativo e di offerta formativa.

Le prove INVALSI vengono somministrate, attenendosi scrupolosamente ai protocolli ministeriali, nelle seguenti classi:

- classi 2^a della scuola primaria (prova di italiano e di matematica);
- classi 5^a della scuola primaria (prova di italiano, di matematica e di inglese);
- classi 3^a della scuola secondaria di 1° grado (prova di italiano, di matematica e di inglese).

La presenza alle prove INVALSI rappresenta condizione essenziale per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di Istruzione. Gli esiti delle prove INVALSI della cl.3^a della sc. secondaria vengono consegnati alle famiglie degli alunni unitamente al documento di valutazione del 2° quadrimestre e alla certificazione delle competenze.

Trasparenza della valutazione

Gli alunni e i loro genitori saranno messi nella condizione di comprendere quali elementi determinano il voto numerico che viene apposto nella scheda di valutazione.

Strumenti della valutazione

Gli strumenti utilizzati sono: interrogazioni, discussioni, relazioni orali e scritte, prove orali e scritte o pratiche, questionari a risposta aperta o chiusa, vero o falso, scelta multipla, lavori applicativi nozioni acquisite, ricerche individuali e di gruppo, allestimento cartelloni, lavori diversificati, compiti autentici ecc. Attraverso l'osservazione sistematica del comportamento, che si precisa non è da intendersi esclusivamente come sinonimo di "condotta" vengono valutati gli aspetti non cognitivi in relazione a: partecipazione, impegno, interesse, autonomia, metodo di studio.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Certificazione delle Competenze

Al termine della classe 5^a della scuola primaria e al termine della classe 3^a della sc. secondaria di 1° grado, viene rilasciato, oltre al documento di valutazione, anche un certificato delle competenze sviluppate; tale certificato va presentato alla scuola secondaria di 2° grado ed è stilato in base al modello fornito dal Ministero.

E' redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado (esclusivamente ai candidati che hanno superato l'Esame di Stato).

La certificazione rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione è integrata da una sezione, predisposta e redatta dall'Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto nelle prove a carattere Nazionale per italiano, matematica e inglese, per ciascun alunno.

Per gli alunni con disabilità, la Certificazione delle Competenze redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE
DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn..... ,

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di..... ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Live II o (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	

6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006*

Data

Il Dirigente scolastico

(1) *Livello - Indicatori esplicativi*

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn..... ,

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di..... ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	

7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006*

Data

Il Dirigente scolastico

(1) Livello - Indicatori esplicativi

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze ed delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Sommario

Premessa normativa	2
Introduzione.....	2
Organizzazione e appartenenza.....	3
Identità culturale.....	3
1. LE ORIGINI	4
SCHEMA INFORMATIVA sintetica sull'istituto	4
2. IL PROGETTO EDUCATIVO.....	7
3. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA ALLA SCUOLA PRIMARIA.....	12
➤ OBIETTIVI GENERALI (O.G.).....	13
➤ OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO(O.S.A.)	13
3.2 CURRICOLO OBBLIGATORIO SCUOLA PRIMARIA	14
3.4 LABORATORI	16
4. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	40
PROGETTO CONTINUITÀ TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA	55
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA	55
EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ	55
EDUCAZIONE ALLO SPORT E ALLE ATTIVITÀ MOTORIE.....	55
EDUCAZIONE STRADALE.....	55
EDUCAZIONE ALIMENTARE.....	55
EDUCAZIONE AMBIENTALE.....	55
ORIENTAMENTO CLASSI TERZE.....	56
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE.....	56
ATTIVITÀ RECUPERO	
INTRODUZIONE AL LATINO	57
CERTIFICAZIONE LINGUE STRANIERE	57
POMERIGGIO MULTISPORT	57
5. VALUTAZIONE	58
Valorizzazione delle eccellenze.....	61
Interventi di recupero	63
Scuola secondaria di 1° grado	64
VALIDITÀ DELL’ANNO SCOLASTICO	66
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE	70

Valutazione degli alunni con disabilità CERTIFICATA ai sensi della legge n. 104/1992.....	72
Valutazione degli Alunni DSA	73
Valutazione degli alunni BES.....	73
Valutazione alunni stranieri.....	74
Prove Invalsi	75
Trasparenza della valutazione	75
Strumenti della valutazione	75
Certificazione delle Competenze	75
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	76
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISCRIZIONE	78